



Ladispoli: aperta ufficialmente la campagna elettorale del Sindaco uscente

Alessandro Grando “L'impegno continua”

Ieri pomeriggio conferenza stampa di presentazione allo stabilimento Sunbay

L'impegno continua! Questo il motto che accompagnerà la campagna elettorale di Alessandro Grando. Ieri pomeriggio presso lo stabilimento Sunbay del lungomare Regina Elena, il primo cittadino in carica ha ufficializzato la sua ricandidatura a Sindaco di Ladispoli, proprio nel segno della continuità. Alla presenza della giunta che lo ha accompagnato in questo percorso, Grando ha dato quindi il via alla sua corsa per il rinnovo del Consiglio Comunale. Una corsa che lo vede in pole position e che ancora non ha altri protagonisti ufficiali. Un dato è certo: Grando amministra da quasi cinque anni e i risultati sono obiettivamente sotto gli occhi di tutti. L'amministrazione di centro-destra vanta al suo attivo numerose opere realizzate e in realizzazione, dai diversi parchi giochi alla riassetatura delle strade, e poi la nuova caserma dei Carabinieri, l'avvio dei lavori del nuovo Commissariato della Polizia, ed ancora il Palazzetto dello Sport... ma non mancheranno sorprese come ha tenuto a specificare il Sindaco stesso. Insomma impegni presi e mantenuti, il tutto con la componente politica da non sottovalutare di un Centrodestra unito, forte dell'importante componente civica con le liste Grando Sindaco e Noi di Ladispoli.



Diciamo No al Green pass

Questa mattina manifestazione statica e pacifica dalle 11.30 sulla passeggiata di Santa Marinella

Si terrà oggi a Santa Marinella una nuova manifestazione contro l'introduzione del green pass. L'appuntamento è in Passeggiata: il comitato organizzatore dà appuntamento a chiunque volesse partecipare alle ore 11,30. Il gruppo si richiama ai movimenti estemporanei che stanno sorgendo dopo le clamorose proteste dei portuali di Trieste. “Sono state numerose le adesioni al nuovo invito del Coordinamento 15 Ottobre di Santa

Marinella, sit-in che si terrà questa mattina presso la Passeggiata a Mare”, scrive il coordinamento di Trieste chiama: Santa Marinella risponde! “Il tam-tam mediatico sui social, ha richiamato numerosi sostenitori nella lotta al green pass e alle politiche discriminatorie del governo Draghi”, scrivono. “La manifestazione sarà statica, pacifica e attenta ad ogni tipo di provocazione, sia dall'interno che dall'esterno”, garantiscono.

La protesta arriva dal gruppo di Santa Marinella
Paese che vorrei: “Ddl Zan affossato nel segno della peggiore politica”

“Ma la nostra battaglia non si ferma”



Riceviamo e pubblichiamo: “Sarebbe bastato poco per portare l'Italia al passo con i paesi che tutelano i diritti di tutti e tutte, e soprattutto per proteggere almeno un po' di più quelle persone che vengono aggredite o discriminate semplicemente per ciò che sono. Il DDL Zan è stato affossato al Senato con voto segreto, nel segno della peggiore politica e del peggior bigottismo. E a fronte di alcuni voltafaccia avvenuti nel passaggio della discussione dalla Camera al Senato, è forte il sospetto che dietro questo affossamento ci siano interessi e accordi che riguardano altro. Ossia, che la comunità LGBTQIA+ e le persone disabili siano state utilizzate come merce di scambio. Tale mercanteggiamento è avvenuto soprattutto sulla pelle delle persone trans e intersex, le cui identità sono state ripetutamente ignorate e, ancor peggio, offese durante il deprimente dibattito parlamentare, in molti interventi di un'abissale ignoranza o totale malafede. Un po' come quando, durante la discussione sulle unioni civili le forze più retrograde continuavano a ripetere che “da qui in poi sarà possibile per chiunque sposarsi con il proprio animale domestico”, uno dei leitmotiv di questa discussione è stato “perché con questa legge uno può svegliarsi una mattina e dichiararsi uomo, poi la mattina dopo dichiararsi donna, e così via”. Un'assurdità che è un insulto al vissuto di persone che hanno il diritto di essere ciò che sanno di essere, a seguito di un percorso profondo, consapevole e troppo spesso faticoso e doloroso per colpa dell'arretratezza culturale del nostro paese. La stessa tesi che i proponenti avrebbero rifiutato ogni mediazione è una scusa. Primo, perché pressoché la totalità della comunità LGBTQIA+ e dei disabili (ossia delle persone che questa legge avrebbe dovuto proteggere e tutelare) si è sin dall'inizio espressa in favore del DDL così com'era”.

servizio a pagina 14

PALESTRA DELL'ALBERGHIERO DI LADISPOLI, IL CONSIGLIERE ASCANI “RIPRESA DELL'ITER DEL PROGETTO ESECUTIVO DA PARTE DEI TECNICI”

“L'altra mattina, sono stato invitato a partecipare all'assemblea degli studenti dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli dedicata alla questione della palestra”, sono le parole del consigliere comunale di Ladispoli e consigliere dell'Area Metropolitana di Roma Capitale Federico Ascani. Oltre a lui erano presenti i Sindaci di Cerveteri Alessio Pascucci, e di Ladispoli Alessandro Grando e l'Assessore alla Pubblica Istruzione e alle Politiche Sociali Fiovo Bitti. “Erano presenti docenti e dirigenti dell'istituto con i quali avevo avuto modo di confrontarmi già un paio di setti-

mane fa”, aggiunge Ascani. “Tanti sono stati nel corso degli anni gli ostacoli che hanno impedito l'edificazione della nuova struttura. Fino alla revoca dei fondi nel 2017. È stato importante ricostruire la storia, informando gli allievi e allo stesso tempo comunicando una ripresa dell'iter per la necessaria revisione del progetto esecutivo da parte dei tecnici. Da sempre vicino agli allievi in questa lunga battaglia, ho ribadito la piena disponibilità a riprendere con tenacia e determinazione il cammino interrotto,



superando lo scoglio dei finanziamenti già da oggi, seppur in una fase di transizione in quanto abbiamo un nuovo sindaco anche per la Città Metropolitana, Gualtieri, ma non ancora un nuovo consiglio metropolitano (nella consapevolezza di proseguirlo in maggioranza anziché all'opposizione come in questi anni passati). La volontà è quella di coinvolgere tutte le parti nel corso di questa nuova fase. Per questo ho insistito sulla presenza di studenti e docenti nelle varie fasi che affronteremo”.



La storia di Sabrina di Cerveteri e Veronica di Fiumicino

“Passata la pandemia il lavoro diventa una sfida”



I fatti risalgono al 2017
Legambiente Lazio parte civile
Lago di Bracciano
Processo al via per disastro ambientale

G20, Biden ha incontrato prima il Papa poi il colloquio con Mattarella e Draghi

Il Presidente degli Stati Uniti al Pontefice: “Lei è il più grande combattente per la pace”

E' durato circa un'ora l'incontro tra Mario Draghi e Joe Biden a Palazzo Chigi. Come riportato dall'Ansa, il colloquio “si è concentrato sull'eccellente cooperazione fra la presidenza italiana del G20 e gli Usa nella gestione delle più importanti sfide globali: la lotta alla pandemia, il contrasto ai cambiamenti climatici, il rilancio dell'economia, il rafforzamento del sistema multilaterale basato sulle regole”. Lo rende noto Palazzo Chigi. Le first lady, Jill Biden e Serena Draghi, hanno avuto un incontro per un tè. Il picchetto d'onore dei Lancieri di Montebello, nel cortile del palazzo del governo, ha accolto gli ospiti con gli inni nazionali. Il presidente americano ha quindi lasciato la sede del governo italiano, accompagnato all'ingresso dal presidente del Consiglio. Biden ha ora in agenda un bilaterale con Emmanuel Macron, Draghi riceverà a breve il primo ministro indiano Narendra Modi.

Al Quirinale - Clima, pandemia e rapporti con l'Unione Europea: questi sono stati i temi centrali dell'incontro tra il presidente Usa Joe Biden e il capo dello Stato Mattarella. Il colloquio è durato circa 45 minuti. Biden ha riconosciuto “l'ottimo lavoro” fatto dall'Italia sui vaccini. E ha ricordato, si è appreso, che gli Stati Uniti condividono la necessità di vaccinare i Paesi più fragili senza distinguere tra Paesi alleati e no. Il presidente Mattarella aveva introdotto la questione delle vaccinazioni nel mondo, soprattutto riguardo alla necessità di garantirla ai Paesi più fragili. Biden ha ribadito a Mattarella come l'America sia “tornata” e che oggi, accanto all'Alleanza atlantica, perno fondamentale della politica Usa, ci siano per Washington i rapporti con la



Ue. Mattarella, si è appreso, lo ha ringraziato per questa sua particolare sensibilità.

Biden in Vaticano - Il clima, il Covid e i migranti al centro dell'incontro tra Papa Francesco e il Presidente degli Stati Uniti Joe Biden: “Nel corso dei cordiali colloqui ci si soffermati sul comune impegno nella protezione e nella cura del pianeta - informa la Santa Sede -, sulla situazione sanitaria e la lotta contro la pandemia di Covid-19, nonché sul tema dei rifugiati e dell'assistenza ai migranti. Non si è mancato di fare riferimento anche alla tutela dei diritti umani, incluso il diritto alla libertà religiosa e di coscienza”. “Grazie tante. E' bello tornare qui”: sono le prime parole che il presidente degli Stati Uniti ha pronunciato entrando in Vaticano, nel Cortile di San Damaso, accolto dagli ufficiali prima dell'ingresso nel Palazzo apostolico dove ha successivamente incontrato Papa Francesco. Biden, scendendo dall'auto presidenziale, ha tolto la mascherina che indossava e, con grandi sorrisi, ha stretto la mano a tutti i presenti. Poi ad uno degli ufficiali che stava salutando la first lady, si è presentato scherzando: “Sono il marito di Jill”. “Lei è il più grande combattente per la pace che abbia mai conosciuto”, ha detto Joe Biden a papa

Francesco. Il presidente ha donato al pontefice una moneta con il sigillo degli Usa su un lato e dall'altro quello del Delaware, lo stato di cui Beau Biden, il primogenito morto di cancro a 49 anni, era stato procuratore. “Mio figlio avrebbe voluto che lei avesse questa moneta”, ha detto Biden e ha aggiunto scherzando: “La tradizione vuole che se al nostro prossimo incontro non l'avrà, dovrà pagare da bere”. Francesco ha riso alla battuta del presidente. L'incontro con il pontefice è stato molto lungo:

un'ora e un quarto. L'incontro nella Biblioteca apostolica è cominciato alle 12.10 e la fine della conversazione privata è stata alle 13.25; poi i saluti e lo scambio dei doni fino alle 13.40. Successivamente Biden si è incontrato con il Segretario di Stato, il card. Pietro Parolin. Si è trattato dunque di una udienza più lunga degli standard, anche rispetto ai precedenti incontri con i Presidenti Usa: con Donald Trump fu di 30 minuti nel 2017 e con Barack Obama di 50 minuti nel 2014. Papa Francesco ha donato a Biden un'opera su ceramica intitolata “Il pellegrino”, oltre ai documenti del pontificato, tra i quali il Messaggio per la pace e il Documento sulla fratellanza umana. Il Presidente Biden ha invece donato a Bergoglio una casula del 1930 tessuta a mano. La Casa Bianca ha assicurato contestualmente che una donazione di abiti invernali verrà fatta alle organizzazioni di carità, a nome di Papa Francesco, per ringraziarlo di questo incontro, in occasione della

Giornata mondiale dei poveri, il 14 novembre.

IL G20 FINANZE-SALUTE - “Sarò molto franco con voi, parlo di energia nucleare a tutti i miei omologhi europei, ne ho parlato con Giorgetti questa mattina. Sono convinto che senza il nucleare non riusciremo a completare la transizione climatica e raggiungere l'obiettivo di zero emissioni entro il 2050”. Lo ha detto il ministro dell'Economia francese Bruno Le Maire al suo ingresso al G20 Finanze-Salute. “Ci sono Stati che hanno questa tradizione nucleare, come la Francia, con il presidente Macron siamo decisi a sviluppare questa filiera ed investire in nuovo nucleare, rinnovabili, eolico, offshore e solare” e “continueremo a chiedere con forza che nella tassonomia europea il nucleare sia riconosciuto come energia che non emette Co2”. La Cina “è disposta a lavorare con tutte le parti per promuovere il successo del vertice G20 di Roma e dare un contributo positivo alla rapida vittoria del mondo sulla

pandemia del Covid-19 e alla realizzazione di una ripresa stabile e alla crescita dell'economia mondiale”. Il portavoce del ministero degli Esteri Wang Wenbin, ribadendo la partecipazione del presidente Xi Jinping in modalità video con il ministro degli Esteri Wang Yi presente in loco come suo rappresentante speciale, ha affermato nel briefing quotidiano che per centrare i suoi obiettivi il G20 “dovrebbe aderire al vero multilateralismo”. Sono previsti due interventi in collegamento video del presidente russo Vladimir Putin durante il summit del G20 del 30 e del 31 ottobre: lo afferma il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov, ripreso dall'agenzia di stampa statale russa Tass. “Sabato e domenica, il presidente parteciperà in collegamento video al summit del G20, che si svolgerà sotto la presidenza italiana”, ha detto Peskov secondo la Tass. “Sono previsti due discorsi del presidente, di certo li mostreremo”, ha dichiarato il portavoce del Cremlino.

Preoccupazione di CNA: “Il depotenziamento dei bonus per l'edilizia mette a rischio il positivo andamento del comparto”

“Legge di bilancio, occorre una correzione in Parlamento”

CNA esprime sorpresa e preoccupazione per il depotenziamento del pacchetto di bonus per la riqualificazione del patrimonio immobiliare contenuto nella manovra approvata ieri dal Consiglio dei ministri. Una politica di bilancio con una impronta fortemente espansiva non può mettere a rischio l'edilizia, che, proprio grazie agli incentivi, dopo una lunga crisi mostra finalmente significativi segnali di ripresa, con effetti positivi sull'occupazione e sugli altri settori della filiera delle costruzioni. Il testo della manovra prevede una forte limitazione del Superbonus 110%, la riduzione del bonus facciate dal 90 al 60% e, elemento ancora più grave, la cancellazione della cessione del credito per i bonus del 65 e 50% per l'efficienza energetica.

“Eliminare l'opzione della cessione del credito - osserva Luigia Melaragni, segretaria della CNA di Viterbo e Civitavecchia - significa assestare un duro colpo agli artigiani e alle numerosissime micro e piccole imprese che, grazie a questo meccanismo, hanno avuto la possibilità di praticare lo sconto in fattura ai clienti, quindi di competere con i grandi gruppi del settore. Va peraltro rilevato che nei territori in cui operiamo si è registrata una importante domanda di lavori eseguibili con i bonus 65 e 50%”.

CNA nazionale è intervenuta auspicando che il Parlamento corregga l'impianto della manovra nella parte che riguarda gli incentivi all'edilizia e sottolineando che un confronto preventivo tra il

governo e il sistema delle imprese sarebbe stato di grande aiuto all'interesse generale. Sempre sulla manovra, la Confederazione confida che quanto prima si apra un tavolo sul tema rilevante del fisco e della riduzione del cuneo fiscale. Per il presidente nazionale, Daniele Vaccarino, se non vi saranno correzioni “le nuove misure renderanno più complicato il raggiungimento degli obiettivi ambiziosi di efficientamento energetico e riduzione delle emissioni, e di valorizzazione delle nostre città”. Si tratta di interventi che hanno bisogno di certezza e stabilità nel tempo, mentre la manovra conferma un approccio discontinuo, con modifiche e cambiamenti ogni anno che generano incertezza e inibiscono le scelte di investimento.

Borgonzoni: “Videogiochi, tax credit anche per loro”

“Approvato il credito d'imposta sui videogiochi. Finalmente anche un comparto importante come questo accederà ai benefici della legge cinema”. Così il sottosegretario alla Cultura Lucia Borgonzoni sull'approvazione da parte della Commissione europea del tax credit sui videogiochi. “Già da novembre le aziende potranno presentare le domande per

poterne usufruire e per supportare la produzione italiana di videogiochi” continua Borgonzoni. “L'industria del videogioco nazionale ha rappresentato nel 2020 un giro d'affari di quasi 2,2 miliardi di euro. Il boom di vendita di videogiochi in Italia nell'anno della pandemia ha reso quello italiano tra i principali mercati europei. Il videogioco, che sia

un passatempo, un lavoro, una passione o uno strumento didattico, è una forma di intrattenimento, che vede coinvolto un numero di giocatori crescente e diversificato in Italia, come nel resto del mondo. In Italia l'industria del gaming conta oltre 160 imprese, con 1.600 addetti (di cui il 79% con meno di 36 anni), e oltre 90 milioni di euro di fatturato. L'adozione

del tax credit prevista dalla legge sul cinema e l'audiovisivo potrà quindi rappresentare sicuramente una boccata di ossigeno per le piccole e medie imprese del settore, le quali potrebbero così avere a disposizione la liquidità necessaria per la ripresa delle attività, ma soprattutto moltiplicare i posti di lavoro e puntare al mercato estero” conclude Borgonzoni.



Maltempo: gli eventi estremi nel 2021 volano a 1837, segnando un +40%

La Coldiretti fornisce un nuovo report esaminando i dati dell'European Severe Weather Database e fa un primo bilancio dei danni in agricoltura

Con l'ultima ondata di maltempo che ha devastato la Sicilia sale il conto degli eventi estremi nel 2021 in Italia con il record di 1837 tra nubifragi, tornado, tempeste di vento, grandinate, ondate di calore e di gelo estremi in aumento del 40% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno che fa segnare i record da quando sono iniziate le registrazioni. E' quanto

emerge dall'analisi della Coldiretti su sulla base dei dati dell'European Severe Weather Database (ESWD) relativi ai primi dieci mesi dell'anno, in riferimento al ciclone mediterraneo che ha colpito l'Italia. L'uragano del sud - sottolinea la Coldiretti - sta massacrando l'agricoltura siciliana distruggendo le coltivazioni di ortaggi mentre ci vorranno anni per

ripiantare gli agrumi sradicati o finiti sott'acqua. E' impossibile entrare nei campi per effettuare le tradizionali semine autunnali mentre - precisa la Coldiretti - il vento ha fatto cadere a terra le olive dagli alberi e gravi danni si registrano anche alle strutture e alle infrastrutture agricole. Siamo di fronte - sottolinea la Coldiretti - alle conseguenze dei cam-

bianti climatici anche in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, che compromettono anche le coltivazioni nei



campi con costi stimati che hanno già superato i due miliardi quest'anno tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne.

Sondaggi: resiste FdI, perde consensi la Lega

Recupera il Cinque Stelle, il Pd ad un passo dal 20%

La scorsa settimana abbiamo avuto un "assaggio" di come sono cambiati gli orientamenti di voto degli italiani nel corso delle settimane che hanno preceduto (e seguito) le elezioni amministrative nelle principali città del Paese. Oggi siamo in grado di scattare una fotografia decisamente più precisa e realistica: negli ultimi 7 giorni, infatti, il "paniere" di istituti sulle cui rilevazioni si basa la nostra Supermedia è aumentato da 4 a 7. E questo, come vedremo, cambia non poco la situazione. Coerentemente con le attese (quell'effetto "bandwagon" di cui abbiamo parlato spesso) dopo le tante vittorie dei suoi candidati alle amministrative, il Partito Democratico nei sondaggi ha fatto registrare una decisa ripresa, salendo fino a sfiorare il 20% e portandosi a soli due decimali di distacco da Fratelli d'Italia, ancora primo partito ma in lieve flessione. Il quadro peggiora anche per la Lega, che questa settimana

scende addirittura al di sotto del 19% facendo registrare il suo nuovo record negativo da inizio legislatura. Recupera invece terreno il Movimento 5 Stelle, che sembra non aver risentito più di tanto dei magri risultati delle amministrative (a cominciare da Roma, dove pur avendo ottenuto il miglior risultato per il M5S tra le grandi città, la sindaco uscente Virginia Raggi non è andata oltre il quarto posto). Un "rimbalzo" che riguarda anche Forza Italia, che torna su valori più consoni a quelli visti fino a tutto il periodo estivo. Il motivo alla base di queste variazioni, apparentemente inspiegabili, è quasi certamente di natura statistica: in altre parole, poiché ciascun istituto di sondaggio "pesa" i suoi campioni in un certo modo, è verosimile che dall'analisi - parziale - della scorsa settimana fossero rimasti fuori dei sondaggi che stimano per il M5S e Forza Italia dei risultati migliori della media, in modo

per così dire "strutturale". Se si guarda, come facciamo sempre, anche alle aggregazioni e quindi alle aree politiche, non si notano a prima vista grosse evoluzioni: il centrodestra rimane sulla carta di gran lunga la prima coalizione, come da diversi anni a questa parte. La vera novità riguarda invece le componenti della super-maggioranza che sostiene il Governo Draghi. La somma delle intenzioni di voto a quella che abbiamo definito "componente giallo-rossa" (PD, M5S e MDP) ad oggi è infatti superiore - sia pure di un soffio - a quella registrata al momento della formazione del Governo Draghi. Si tratta di una prima volta in assoluto, e allo stesso tempo una conferma del fatto che il peso elettorale relativo di ciascuna componente è una variabile da tenere d'occhio per capire, per dirla brutalmente "chi vince e chi perde" dalla partecipazione a un esecutivo di unità nazionale.

Il commissario UE all'Economia, Gentiloni al vertice della famiglia progressista globale "I populistici sono in difficoltà"

"I sovranisti e populistici, come li chiamiamo in Europa, non hanno gestito bene la crisi: non era la loro crisi. Più sei populista e autoritario tanto peggiore è stata la tua gestione della crisi" della pandemia di Covid-19. Lo ha affermato il commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni, durante una intervista al Global Progress Summit 2021 organizzato dal Partito democratico nel pomeriggio a Roma.

"Spesso i populistici - ha spiegato Gentiloni - riescono a gestire le crisi che loro stessi creano, che hanno inventato essi stessi, come ad esempio la crisi migratoria, ma non sono così bravi nel gestire le altre crisi che si verificano, come quella in cui ci siamo trovati. E' una crisi che ha messo in primo piano l'importanza della scienza, dello Stato sociale, del multilateralismo, della cooperazione, e poi, per gli individui, della serietà, della competenza: tutta una serie di elementi che sono stati persi di vista dall'ondata di populistici che avevamo avuto in precedenza". Ma c'è da chiedersi, ha continuato il commissario, "se abbiamo in qualche modo avuto ragione di tutti i rischi possibili. No, naturalmente. Com'è noto, ora abbiamo un dibattito difficile a livello dell'Unione europea - ha ricordato -, con

alcuni governi circa lo stato di diritto, l'indipendenza della magistratura e del sistema giudiziario". "Ma a prescindere da questo - ha chiesto Gentiloni -, il problema qual è? Il problema è che si cercherà di nuovo portare sul tappeto le tematiche che hanno ispirato queste ondate di populismo, e la prima di queste riguarda l'immigrazione.

E' un tema molto scottante. In America e in altri paesi forse è meno importante", ed è anche meno importante oggi in Europa rispetto cinque o sei anni fa, "ma è su questo che i populistici cercheranno di porre l'accento". "Dobbiamo essere onesti tra noi: le forze progressiste - ha sottolineato l'ex premier - non devono condividere le posizioni dei populistici e sovranisti sul fronte dell'immigrazione. So che ci sono storie e interessi diversi a seconda dei paesi, ma sul diritto d'asilo, sul fatto di avere una forma di immigrazione legale che è utile anche per le nostre economie, dovrebbe esserci una posizione comune di tutte le forze progressiste in tutta Europa. Sfortunatamente non sempre le cose stanno così"; e a volte le posizioni anti-immigrazione risultano persino contagiose a sinistra, e allora "noi progressisti ci troviamo in difficoltà" ha concluso Gentiloni.



Contro la manovra Draghi il fronte sindacale si divide

Il pacchetto di scioperi di 8 ore deciso dalla Fiom contro una manovra che non dà risposte alle richieste sindacali torna a dividere le tute blu di Cgil Cisl e Uil dopo un lungo tragitto comune ed un recente rinnovo contrattuale unitario, da sempre banco di prova dei rapporti tra categorie. Fim e Uilm infatti spiazzati da una decisione non condivisa in via preliminare, pur non approvando i contenuti della manovra varata ieri dal governo, hanno preso le distanze dai metalmeccanici della Cgil e criticato duramente la decisione. Una scelta che, peraltro, rischia di complicare anche i rapporti tra Cgil Cisl e Uil che devono ancora unitariamente esaminare la situazione - lo faranno domani - ma che si trovano con uno sciopero già deciso da una importante categoria di lavoratori. Al momento, comunque, l'incontro via chat, tra Landini, Sbarra e Bombardieri dovrebbe portare a disegnare uno scenario di mobilitazioni nel medio periodo con cui accompagnare il Parlamento nell'esame della legge finanziaria. Nessuno strappo per ora, come chiede esplicitamente il segretario generale della Cisl. "Sciopero gene-

rale? Penso sia un pochino prematuro: evitiamo fughe in avanti che rischiano di alterare e di inquinare il clima unitario. Dobbiamo ragionare insieme su come articolare mobilitazioni che durino per settimane in modo da creare pressioni sulle Commissioni parlamentari", spiega. Tornando ai metalmeccanici il clima appare infuocato. Nonostante una decisione unitaria sul prossimo sciopero nei siti dell'Ex Ilva il 10 novembre con manifestazione a Roma, infatti, il tenore dei commenti non lascia adito a dubbi. "Una fuga in avanti molto grave quella della Fiom, senza confronto né preavviso in sede unitaria. Uno sciopero dannoso che divide i metalmeccanici facendoli tornare indietro di anni, proprio mentre con l'uscita dalla pandemia il bisogno di coesione è fortemente sentito nei luoghi di lavoro", commenta con l'Adnkronos il leader Fim, Roberto Benaglia. Il leader Fim contesta ancora di più "la scelta politica" a monte di una decisione assunta "addirittura prima del varo definitivo della legge di bilancio" e che costituisce, aggiunge, "una iniziativa a priori che indebolisce l'azione unitaria di Cgil Cisl Uil".



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Fondamentali diagnosi precoci e accesso tempestivo alle terapie

Alfa-mannosidosi, la malattia rara colpisce un neonato ogni 500mila

Diagnosi precoce e ricorso tempestivo al trattamento per stabilizzare la patologia. È il fattore tempo a essere fondamentale per le persone con alfa-mannosidosi, una malattia metabolica ultra-rara a trasmissione autosomica recessiva che colpisce circa un neonato ogni 500mila. Necessità evidenziate anche nel corso di un incontro online – organizzato da Osservatorio Malattie Rare in collaborazione con AISMMME Aps (Associazione Italiana Sostegno Malattie Metaboliche Ereditarie) e AIMPS Aps (Associazione Italiana Mucopolisaccaridosi), e con il contributo non condizionante di Chiesi Global Rare Diseases Italia – durante il quale medici e pazienti si sono confrontati in un'azione di sensibilizzazione e aggiornamento sulla patologia. L'alfa-mannosidosi, infatti, è una malattia da accumulo lisosomiale che appartiene al sottogruppo delle oligosaccaridosi ed è dovuta alla mutazione del

gene MAN2B1. I sintomi variano da paziente a paziente, ma la patologia è essenzialmente caratterizzata da immunodeficienza (che si manifesta con infezioni ricorrenti), anomalie scheletriche, dismorfismi facciali, sordità neurosensoriale e deficit graduale delle funzioni mentali e del linguaggio. Ricevere una diagnosi tempestiva può fare la differenza, come pure venire in contatto con qualcuno che conosca approfonditamente la malattia. "Per questo motivo è necessario informare non solo i pazienti, ma anche i clinici. Il pediatra, in particolar modo, deve essere a conoscenza dell'esistenza di questa malattia e indirizzare subito la famiglia verso il percorso giusto", ha evidenziato Serena Gasperini, UOS Malattie Metaboliche Rare, Fondazione MBBM, Azienda Ospedaliera San Gerardo-Monza. "L'alfa-mannosidosi è una patologia difficile da riconoscere dal punto di vista clinico anche se sem-

plisce da diagnosticare dal punto di vista tecnico: dosando i livelli dell'enzima alfa-mannosidasi lisosomiale si capisce subito se l'individuo ne è affetto. Questo esame, tuttavia, non si effettua nella routine clinica – ha affermato Maurizio Scarpa, Centro coordinamento Malattie Rare, Azienda Sanitaria Universitaria integrata di Udine e Coordinatore rete MetabErn – È un esame che si esegue sulla base di precise indicazioni e in laboratori specializzati, per cui è fondamentale che i pediatri di libera scelta o i medici specialisti conoscano la patologia nelle sue caratteristiche. Qual è il rischio? Nei casi più attenuati, se lo specialista non ne sospetta la presenza, la diagnosi può arrivare tardi o non arrivare mai". Il risultato ottenuto dal dosaggio dell'alfa-mannosidasi lisosomiale può essere confermato anche da test genetici. Così come è possibile porre diagnosi di malattia in epoca

neonatale. "In teoria si potrebbe ottenere una diagnosi di questo tipo quando, in un territorio, risulta attivo lo screening neonatale effettuato mediante un'indagine enzimatica. Nella pratica, però, trattandosi di una patologia a bassa incidenza essa non è stata inserita nel panel dello screening neonatale esteso (SNE). Non solo: non dimentichiamoci che attualmente nelle regioni italiane solo alcune malattie da accumulo lisosomiale sono sottoposte a screening neonatale", ha dichiarato Manuela Vaccarotto, Vice presidente AISMMME Aps. Da tempo il Gruppo di Lavoro SNE ha chiesto al Ministero della Salute di inserire le patologie lisosomiali nel programma di screening neonatale esteso, ma ad oggi non ci sono documenti ufficiali in merito. Per quanto riguarda il trattamento dell'alfa-mannosidosi, esso è finalizzato a modificare il decorso di malattia contrastandone la



progressione. "Fino a qualche anno fa non c'erano molte possibilità terapeutiche per i pazienti e per tanto tempo l'unica opzione era quella sintomatica, basata su cicli di fisioterapia, riabilitazione motoria, logopedia e somministrazione di farmaci per correggere l'immunodeficienza – ha spiegato Elena Verrecchia, Dirigente medico dell'Unità Operativa Complessa di Continuità Assistenziale della Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS di Roma – Ma nel 2018 è arrivata una terapia specifica, la enzimatica sostitutiva a base di velmanase alfa, che permette un rallentamento della progressione della patologia con conseguente miglioramento delle condizioni

generali e della qualità di vita. E i benefici sono tanto maggiori quanto più precocemente si inizia il trattamento". Anche il lavoro delle associazioni può essere determinante nella gestione dell'alfa-mannosidosi: "Promuovere lo sviluppo delle capacità sociali attraverso un supporto educativo è sicuramente uno degli obiettivi prefissati dalle realtà associative perché lo screening neonatale obbligatorio è troppo importante – ha sostenuto Flavio Bertoglio, Presidente AIMPS Aps – Fare rete tra i pazienti e le associazioni significa soddisfare le esigenze di informazione personali delle famiglie oltre ad agevolare lo scambio di esperienze sulla malattia e avere un peso diverso con le istituzioni".

Quinta tappa del Congresso nazionale itinerante FNOPI

Infermieri essenziali per assistere, dare supporto e certezze ai pazienti in ospedale e soprattutto sul territorio

"I servizi hanno bisogno degli infermieri. La persona ha bisogno degli infermieri. Non solo gli ospedali, ma soprattutto il territorio e non solo nell'ambito Covid, ma nella vita di tutti i giorni". Luca Coletto, assessore alla Sanità della Regione Umbria, non ha dubbi: "Ho sempre sostenuto e continuerò a sostenere le peculiarità della vostra formazione, e delle vostre capacità sul territorio", ha detto agli infermieri riuniti nella quinta tappa del Congresso itinerante della Federazione nazionale degli

ordini delle professioni infermieristiche (FNOPI) che ha fatto tappa in Umbria, ad Acquasparta e nel Lazio, a Fossanova. L'esempio lo abbiamo nella mia Regione – ha aggiunto – con la farmacia dei servizi, prima esperienza nazionale fin dal 2011 abbiamo visto che dove manca qualunque altro tipo di presidio per l'assistenza, la farmacia c'è e in quella dei servizi c'è l'infermiere". "Ha ragione l'assessore – ha detto il vicepresidente FNOPI Cosimo Cicia – gli infermieri sono formati e vicini alle persone e

devono accompagnare con le loro capacità la politica nelle sue scelte". "La professione infermieristica deve fare in questi anni grandi passi avanti, sia dal punto di vista della formazione che dell'assistenza", ha detto la presidente FNOPI, Barbara Mangiacavalli. "Si devono ridurre i problemi della carenza di organici, pericolosi per il sistema e l'assistenza; l'infermiere deve essere specialista e si deve concentrare non solo nel management e nella gestione, ma anche nella clinica. Gli assistiti hanno

bisogno di noi, lo dichiarano e ci cercano: gli infermieri sono accanto a loro tutti i giorni, h24". Parole confermate queste dal presidente della Commissione sanità del Consiglio regionale del Lazio, Rodolfo Lena, che ha sottolineato la necessità di un salto culturale per abbandonare vecchi stereotipi e rilanciare la figura primaria dell'infermiere anche come responsabile delle nuove strutture previste dal PNRR e dei distretti. "La Regione – ha detto – ha deciso di confermare gli infermieri e il personale

assunto durante l'emergenza Covid, ma non sarà una conferma 'precaria', provvederemo alla loro stabilizzazione e all'assunzione di altre unità di organici di cui i nostri servizi hanno assolutamente bisogno". "I cittadini ci parlano di voi – ha detto il generale Roberto Rossetti, della struttura Commissariale per l'emergenza Covid – e ce ne parlano con entusiasmo e grazie a voi e grazie al personale della sanità, la battaglia contro il Covid la stiamo, con alti e bassi, vincendo".

Morti sul lavoro: 100 decessi al mese da gennaio a settembre

Un dramma che racconta la tragedia di 910 lavoratori e delle loro famiglie. Un bollettino di guerra che non conosce tregua

"L'emergenza è sotto ai nostri occhi quotidianamente. Quest'anno, da gennaio a settembre, sono 910 gli infortuni mortali (compresi gli infortuni mortali in itinere che sono 179). Un vero bollettino di guerra che non conosce tregua. Così la vita di molti lavoratori è come un'esistenza in trincea, sempre sotto il fuoco nemico". Per Mauro Rossato, Presidente dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre è questa l'immagine che può aiutare a spiegare la fragilità delle condizioni di sicurezza in cui sono obbligati ad operare migliaia di lavoratori. E le lacune sul fronte della prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro in Italia vengono dettagliatamente tradotte nell'ultima indagine elaborata dagli esperti dell'Osservatorio mestriano: un'esplorazione che va oltre i numeri assoluti, preoccupandosi da sempre di far emergere il rischio di mortalità tra i lavoratori regione per regione. E lo fa con una



zonizzazione a colori. Per fotografare, alla stregua della pandemia, l'emergenza morti bianche in Italia. E così, a finire in zona rossa nei primi nove mesi del 2021 con un'incidenza maggiore del 25% rispetto alla media nazionale (Im=Indice incidenza medio pari a 31,9 morti ogni milione di lavoratori) sono: Puglia, Campania, Basilicata, Umbria, Molise, Abruzzo e Valle D'Aosta. In Zona Arancione: Trentino Alto Adige, Piemonte, Emilia Romagna e Marche. In Zona Gialla: Liguria, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sicilia e Veneto. In Zona

Bianca: Toscana, Lombardia, Sardegna e Calabria.

I numeri assoluti delle morti sul lavoro in Italia

Quando si vanno a rilevare i numeri assoluti dei decessi, la mappatura cambia. Tranne che per la Campania. Perché, oltre ad essere in zona rossa è anche la prima regione per numero di vittime in occasione di lavoro. Da gennaio a settembre 2021, infatti, i decessi registrati in Campania sono 89. Seguono: Lombardia (86); Lazio e Piemonte (67), Emilia Romagna (64), Puglia (61), Veneto (54), Toscana (37), Sicilia (35), Abruzzo (33), Marche (20), Trentino Alto Adige (19), Liguria (18), Friuli Venezia Giulia e Umbria (16), Molise (14), Calabria (11), Basilicata (11), Sardegna (10), Valle D'Aosta (3). Da gennaio a settembre del 2021 sono 910 le vittime sul lavoro registrate in Italia; di queste, sono 731 (- 5,8% rispetto al 2020) quelle rilevate in occasione di lavoro, mentre 179 (+ 18,5%

rispetto al 2020) sono quelle decedute a causa di un incidente in itinere. Rispetto a fine agosto 2021, ci sono 138 vittime in più nel mese di settembre. Ancora il settore delle Costruzioni quello che conta il maggior numero di lavoratori deceduti (87 dall'inizio dell'anno, 15 in più rispetto a fine agosto). Seguono: Attività Manifatturiere (76 – 16 in più del mese precedente), Trasporto e Magazzinaggio (71 – 13 in più), Commercio, Riparazione di autoveicoli e motocicli (54). La fascia d'età più colpita dagli infortuni mortali sul lavoro è quella tra i 45 e i 64 anni (506 su un totale di 731). Le donne che hanno perso la vita in occasione di lavoro nei primi nove mesi del 2021 sono 67 su 731. Gli stranieri deceduti in occasione di lavoro da gennaio a settembre del 2021 sono 105. Il lunedì continua ad essere il giorno in cui si è verificato il maggior numero di infortuni nei primi nove mesi dell'anno.

Clima, chiara la posizione dell'Unesco: "E' fonte di vita e di salute"

Il ruolo degli oceani sia al centro del Cop26

Mettere al centro della COP 26 il ruolo dell'oceano nell'azione di regolazione del clima, la Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO sarà a Glasgow con una serie di eventi per presentare, nell'ambito del Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile (istituito dalle Nazioni Unite dal 2021 al 2030), gli ultimi progressi nel campo delle scienze oceaniche e del clima per lo sviluppo sostenibile. "L'oceano dovrebbe essere al centro dell'azione climatica, essendo anche il nostro migliore alleato contro la crisi climatica grazie alla sua capacità di assorbire calore a biossido di carbonio prodotto dalle attività antropiche", ha spiegato Francesca Santoro, specialista di programma dell'Intergovernmental Oceanographic Commission UNESCO e promotrice del Decennio del Mare in Italia. Attraverso il Virtual Ocean Pavilion chiunque potrà seguire in streaming gli eventi che si focalizzeranno sul Decennio del Mare, sul programma mondiale di ricerca sul clima, sull'acidificazione dell'oceano e sul Blue Carbon. Si parlerà infine anche di pianificazione spaziale marittima e di come stimolare gli investimenti nella ricerca oceanografica. "L'oceano - ha aggiunto Santoro - è ancora largamente inesplorato, ma è



fonte di vita e di salute: proprio per questo IOC-UNESCO sta portando avanti un ampio programma di sensibilizzazione sull'Ocean Literacy (educazione all'oceano), affinché tutti abbiano a portata di mano l'ABC della conoscenza del mare".

Marangoni (Althesys): "Per gli investimenti sul clima servono 145 miliardi di euro"

L'attuale impennata dei prezzi energetici, dovuta principalmente al gas tre volte più caro rispetto ai livelli pre-pandemia, non frenerà la transizione energetica. Al contrario, al di là delle difficoltà congiunturali, contribuirà ad accelerarla. La trasformazione del sistema energetico - cioè la diffusione delle fonti rinnovabili, delle nuove tecnologie e delle politiche per contenere le emissioni di CO₂ - non è la responsabile dei rincari, ma potrà invece contribuire a mitigarli. Gli aumenti sono infatti legati alla pressione su tutti i mercati delle materie prime causata dalla ripresa economica più rapida delle attese, con prezzi in crescita e offerta bassa, con una situazione finanziaria in Cina critica e con comportamenti degli investitori divisi fra la speculazione e la paura del futuro. Lo ha spiegato Alessandro Marangoni, ceo della società di consulenza e ricerche economiche Althesys e a capo del team di ricerca di Irex, nel corso dell'incontro "Fare i conti con la transizione energetica" che si è svolto in settimana in occasione di Key Energy.

"La spinta dei prezzi, che si tradurrà in inflazione, sta già frenando la ripresa economica - ha detto l'economista - l'industria potrebbe subire il colpo arrestando alcune produzioni, mentre le famiglie si trovano ad affrontare forti rincari su gas e luce nonostante le misure del Governo, efficaci nel breve periodo ma certamente non risolutive se la crisi durerà più a lungo". La transizione verso tecnologie più sostenibili di produzione e consumo dell'energia vede tutti i Paesi in ritardo sulla riduzione delle emissioni. L'Ue è andata più veloce del resto dei Paesi Ocse,

ma deve comunque accelerare il ritmo di 2,5 volte rispetto agli ultimi cinque anni, se intende arrivare a emissioni nette zero al 2050. L'Italia segue la tendenza europea, ma il suo ritmo è di recente rallentato, e deve ormai moltiplicare per tre lo sforzo per arrivare all'obiettivo, con investimenti stimati al 2030 sui 145 miliardi di euro e con un benefico effetto sul Pil e sull'occupazione. "I costi della transizione vanno confrontati con quelli dell'inazione: è importante sottolinearlo - ribattono Marangoni -. Non affrontare la sfida climatica vuol dire incorrere in danni sociali ed economici difficili da stimare, ma sicuramente molto ingenti: fino al 5% del Pil". L'approccio corretto per non incorrere in extra-costi della transizione consiste nel seguire la curva marginale di costo di abbattimento dei gas serra, che mette in ordine gli interventi dai meno costosi, o addirittura benefici, ai più costosi. Una curva che deve essere aggiornata costantemente, poiché soggetta a cambiamenti per via del progresso tecnologico e della variazione dei costi delle materie prime. "Al momento - conclude Marangoni - le due cose da fare con massima priorità sono aumentare la penetrazione delle fonti rinnovabili nel mix energetico, in particolare quelle elettriche, ed elettrificare i consumi finali come mobilità e riscaldamento degli ambienti". Fare i conti con la transizione energetica - è stato aggiunto - significa, infine, comprendere il ruolo del gas naturale come ponte verso la decarbonizzazione, il futuro dei gas rinnovabili e dell'idrogeno. Ugualmente, bisognerà gestire al meglio il fine vita di pannelli fotovoltaici, delle pale eoliche e poi delle batterie esauste.

Cop26, summit di Glasgow si profilano gli schieramenti

L'Europa e gli Stati Uniti guidano il Patto - non ancora scritto e soltanto immaginato per ora - dei Paesi sul taglio delle emissioni di gas serra per mitigare il più possibile gli impatti dei cambiamenti climatici. La speranza è che la Cina possa scuotersi, e si muova sulla scia degli impegni per la riduzione della CO₂. E' su questo filo - che intreccia cooperazione internazionale, scienza e ricerca, diplomazia, lavoro oscuro degli sherpa, posizionamenti post-G20, nuove condizioni legate alla carenza delle materie prime e quindi agli approvvigionamenti dell'energia, in particolare del gas - che si gioca la partita per salvare la Pianeta alla Conferenza



delle parti numero 26, la Cop26, il vertice delle Nazioni Unite nell'ambito della Convenzione quadro sui cambiamenti climatici (Unfccc-United Nations Framework Convention on Climate Change), in programma a Glasgow sotto la presidenza del Regno Unito, e la vice-presidenza

italiana, dal 31 ottobre al 12 novembre. I nodi sul tavolo, legati ai principali obiettivi da raggiungere, sono: emissioni globali nette zero al 2050, mantenere l'aumento medio della temperatura globale entro gli 1,5 gradi centigradi rispetto ai livelli pre-industriali, impegni di riduzione

delle emissioni per i Paesi al 2030 in linea con il target di metà secolo. Riuscire a trovare una sintesi su questi elementi non sarà semplice. Il quadro è vario. L'Europa targata Ursula von der Leyen guida la sfida, insieme con gli Usa di Joe Biden. Ci sono poi Paesi come la Cina, che a questa partita sono interessati, per il risvolto economico, ma al momento senza prendere impegni concreti; anzi, le indicazioni lasciano pensare tutt'altro. La Russia - altro tassello fondamentale per lo scenario energetico internazionale - scivola fuori dagli schemi. Il blocco dei Paesi in via di sviluppo (Brasile, Corea del Sud, India, Sud Africa) invece vorrebbe crescere, senza troppi vincoli. Chi paga il prezzo più alto in questo scacchiere sono gli Stati più vulnerabili; tra questi le isole, le nazioni costiere e micro-stati del Pacifico che rischiano di finire sott'acqua, da subito.

Clima, Boris Johnson (Gb): "La fine dell'impero romano sia per noi un monito"

"Non c'è assolutamente alcun dubbio che questa sia una realtà che dobbiamo affrontare", ha detto Boris Johnson a proposito del cambiamento climatico ai giornalisti sull'aereo diretto a Roma dove parteciperà al G20. Johnson ha affermato in tal senso di aver fatto pressioni sul presidente cinese, Xi Jinping, sull'uso del carbone da parte del suo Paese. "Direi che l'umanità nel suo insieme è sotto di 5-1 all'intervallo", ha detto il premier britannico. "Abbiamo molta strada da fare, ma possiamo farcela. Abbiamo la possibilità di tornare, ma ci vorrà un grande sforzo", ha aggiunto. "Team World ha di fronte a un formidabile avversario nel cambiamento climatico", ha detto ancora Johnson. "Gli antichi monumenti di Roma - ha aggiunto - potrebbero essere visti come un memento mori per noi", a dimostrazione della rapidità con cui le civiltà possono declinare. "Si è visto con il declino e la caduta dell'impero romano, e temo di dire che è vero oggi che, a meno che non affrontiamo nel modo giusto il cambiamento climatico, potremmo vedere la nostra civiltà, anche il nostro mondo andare indietro".



segui su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Nuovo appello di Don Ciotti per la lotta alla 'Ndrangheta “Serve una rivolta delle coscienze”

“La libertà è la massima espressione della dignità che Dio stesso ha voluto per tutte le persone. Noi siamo al suo servizio. Il primo compito che ci assegna la vita è quello di liberare chi libero non lo è”. Così don Luigi Ciotti, presidente di Libera, al convegno che si è svolto a Rizziconi organizzato da Libera Piana di Gioia Tauro e dai Sindaci della Piana per esprimere solidarietà a cinque tra testimoni di giustizia e giornalisti, finiti nel mirino della cosca Crea di Rizziconi che stava preparando un agguato omicidiario, così come scoperto dai Carabinieri del Ros coordinati dalla Dda di Reggio Calabria, contro qualche personalità sotto scorta. Il convegno, sul tema “A fianco di chi ha rotto il silenzio contro la ‘ndrangheta”, aperto da don Pino Demasi e dal sindaco di Rizziconi Salvatore Giovinazzo, ha visto la partecipazione del prefetto di Reggio Calabria Massimo Mariani, del procuratore Giovanni Bombardieri, del Vescovo di Oppido-Palmi



mons. Francesco Milito e don Ciotti. “Non solidarietà ma corresponsabilità” ha chiesto a tutti il Presidente di Libera. “Ci vuole coraggio, lo so - ha proseguito - per lottare e resistere, ma noi dobbiamo farlo insieme. Dobbiamo inondare la nostra terra di speranza e fiducia, di cose concrete. Senza coraggio

la vita è meno viva”. Don Ciotti ha invocato anche “una rivolta delle coscienze di tutti, perché solo così si può voltare pagina. Si uccide non sono con le armi ma anche impoverendo la società. La ‘ndrangheta è fatta di parassiti che inquinano e distruggono il sistema democratico, le libertà ed i diritti individuali e collet-

tive. Le mafia - ha aggiunto don Ciotti - oggi sono globalizzate e dobbiamo globalizzarci anche noi. Non possiamo essere cittadini ad intermittenza, dobbiamo diventare più responsabili. Cultura e mafie sono incompatibili. Le mafie ingrassano nella indifferenza, nella delega e nell'egoismo. Essi vogliono sudditi e

non cittadini”. Un messaggio chiaro è arrivato anche dal procuratore Bombardieri: “Non c'è spazio per nuova violenza o nuove intimidazioni. Che si sappia con chiarezza - ha detto - chi progetta atti del genere sappia che troverà di fronte tutta la forza dello Stato che reagirà con determinazione”.

in Breve



Barletta: tragico litigio finisce in tragedia, morto un 24enne

Un 24enne è stato accoltellato nella notte durante un litigio nel centro di Barletta ed è morto questa mattina in ospedale. La vittima, con precedenti penali, è stata colpita con un unico colpo di arma da taglio all'addome al culmine di una lite con alcuni sconosciuti cominciata all'esterno di un locale e proseguita in piazza Duomo. Trasportato all'ospedale di Barletta, è stato sottoposto a intervento chirurgico, ma è deceduto poche ore dopo.

Maltempo, ponte di Ognissanti sotto la pioggia

Ancora maltempo sull'Italia per il Ponte di Ognissanti. Dopo il passaggio dell'uragano Apollo sulla Sicilia, dal Nord Atlantico è in arrivo un'intensa perturbazione atlantica che si presenterà in Italia sotto forma di tempesta. Mattia Gussoni, meteorologo del sito ilmeteo.it avvisa che dopo un sabato ancora piovoso per Sicilia e Calabria ioniche, al Nordovest avanzeranno le prime nubi foriere di piogge su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria. Nel corso di domenica l'avanguardia di Poppea, la tempesta di Halloween, avanzerà gradualmente verso il nostro Paese influenzando con piogge via via più diffuse il Nordovest, la Sardegna e infine Sicilia, solo in serata le coste laziali. Si attiveranno venti meridionali sia di Scirocco e sia di Libeccio. Sarà lunedì 1 novembre, giorno di Ognissanti che la tempesta scatterà tutta la sua potenza. Piogge abbondanti o molto abbondanti colpiranno Lombardia, Nordest, Toscana, Umbria, Lazio e Sicilia (sull'isola soprattutto nelle primissime ore) per poi estendersi più attenuate alle regioni centro-meridionali adriatiche. I venti di Scirocco sferzeranno le coste adriatiche con il mare che sarà molto mosso, mentre il Libeccio colpirà i settori tirrenici. Lunedì 1° novembre - Al nord: forte maltempo da Ovest verso Est. Al centro: maltempo su gran parte delle regioni, soprattutto Tirreniche. Al sud: piogge a carattere sparso, più forti in serata. Martedì pausa soleggiata, mercoledì altra scarica di maltempo, ma arriverà anche la neve.

Reggia di Caserta, operaio 49enne muore colpito da un grosso ramo

Un operaio di 49 anni di nazionalità marocchina è morto nel parco della Reggia di Caserta, dove era impegnato in attività di manutenzione. L'operaio è stato colpito da un grosso ramo mentre stava effettuando la potatura degli alberi. L'impatto è stato violentissimo e il 49enne è morto sul colpo. I Carabinieri indagano sull'accaduto. L'uomo - hanno accertato i carabinieri della Compagnia di Caserta - era regolarmente assunto ed era ritenuto un lavoratore esperto e attento.

La tragedia è avvenuta poco dopo le 15, quando un boato e poi delle urla hanno squarciato il silenzio del Parco della Reggia. Un grosso ramo, per cause in corso di accertamento, si è staccato da un albero sottoposto a potatura o comunque a manutenzione.

Sono arrivati il 118, i vigili del fuoco, tecnici dell'Asl e i carabinieri, che stanno cercando di accertare se sussistono responsabilità di qualche collega del 49enne. L'ultima morte sul lavoro, però, potrebbe anche essere uno sfortunato incidente, visti i problemi segnalati nei giorni scorsi, dopo che un forte vento ha sferzato la città di Caserta ed ha messo a dura prova la tenuta del patrimonio arboreo del Parco vanvitelliano, tanto da costringere la direzione del monumento a chiuderlo. In una nota, la Reggia di Caserta esprime “tutto il proprio cordoglio e vicinanza ai familiari e ai colleghi della vittima del tragico incidente che si è verificato nel Parco Reale”. Per Matteo Coppola, segretario generale della Cgil di Caserta, «questa è l'ennesima morte sul lavoro che registra-



mo a Caserta negli ultimi mesi, una strage infinita». «È un dramma che non è possibile tollerare. In attesa che le Forze dell'ordine facciano piena luce sulle cause di tale tragedia, ribadiamo l'urgenza di intervenire con misure senza precedenti sul fronte della sicurezza e della formazione», dicono il segretario generale dell'Ugl Paolo Capone e il segretario regionale della Campania Maria Rosaria Pugliese. L'incidente alla Reggia rende ancora più pesante il bilancio degli infortuni sul lavoro. Nella sola Campania da gennaio ad agosto 2021 sono state 81 le denunce per infortuni mortali sui luoghi di lavoro presentate all'Inail regionale. Un dato in aumento rispetto allo stesso periodo del 2020 quando le denunce per morti sul lavoro erano state 71.

Duplici delitto di Ercolano, l'assassino chiede scusa alle famiglie dei due ragazzi uccisi

Vincenzo Palumbo chiede scusa ai familiari di Giuseppe Fusella e Tullio Pagliaro, i ragazzi assassinati credendoli ladri ad Ercolano (Na). “Non voleva uccidere, anche lui è profondamente addolorato. Aspettiamo che la magistratura faccia il suo lavoro”, ha dichiarato l'avvocato difensore Francesco Pepe. L'autotrasportatore di 53 anni, proprietario di una abitazione in via Marsiglia alla periferia di Ercolano, ha

esplosi diversi colpi di arma da fuoco con una pistola legalmente detenuta, uccidendo i due giovani incensurati. L'uomo, ascoltato per diverse ore in Procura, ha raccontato di essere rimasto traumatizzato da un'aggressione subita settimane fa in auto (era in compagnia della moglie e della figlia) e il furto della stessa (che sarebbe però avvenuto in una zona diversa dalla villetta di residenza). Palumbo avrebbe inoltre



rimarcato di come nelle abitazioni della zona si sarebbero registrati diversi furti nell'ultimo periodo. Tanti aspetti non sono ancora chiari. L'allarme criminalità che avrebbe spinto l'uomo ad armarsi e a sparare contro i due ragazzi, pensando che fossero ladri, non sarebbe

suffragato da fatti, in quanto in quella zona non ci sono state denunce per furti in abitazione negli ultimi mesi. Andrà chiarita anche la dinamica. L'uomo sosterrrebbe di aver sparato dal balcone, ma potrebbe anche aver sparato da posizione frontale. Si dovrà attendere l'esito delle analisi balistiche. E' stato poi lo stesso Palumbo ad allertare i carabinieri di Torre del Greco, circa mezz'ora dopo aver ucciso i due giovani.

Il cammino evolutivo attraverso stagioni e zodiaco

A tu per tu con *Gabriele Rosemarie Paulsen, terapeuta tedesca e autrice del libro "Camminare sulle orme dell'anno solare"*

Sono giorni importanti, soprattutto per chi è alla ricerca del proprio sé. A riguardo è uscito da pochi giorni il libro "Camminare sulle orme dell'anno solare" di Gabriele Rosemarie Paulsen, terapeuta tedesca. Si può ordinare facilmente nelle librerie. Ognuna delle 128 pagine offre un'indicazione importante sulla propria consapevolezza da raggiungere attraverso le quattro stagioni e i quadranti dello zodiaco, strumenti essenziali per l'autrice affinché il ciclo vitale possa compiersi. La scrittrice ci ha concesso un "assaggio" della sua opera.

Gabriele, quale argomento tratta Camminare sulle orme dell'anno solare e cosa ti ha spinto a scriverlo?

"Volendo riassumere, potrei dire che parla della saggezza della natura, della grandezza di Madre Terra e di quanto la natura ci possa essere maestra. Viviamo in un'epoca di grande smarrimento esistenziale, dovuto ad un eccessivo materialismo e individualismo della società, contraddistinto da una visione troppo meccanicistica e troppo poco filosofica e spirituale. Molte persone avvertono questa condizione come un vuoto interiore, e si accorgono della mancanza di un senso più profondo. Si mettono quindi alla ricerca di linee guida, di punti di riferimento più stabili e in questo la natura, le sue leggi e l'evolversi dell'anno solare, ci possono essere di grande insegnamento. Il libro parla del percorso del sole attraverso le quattro stagioni dell'anno solare, lo associa alla simbologia archetipica della ruota dello zodiaco e lo interpreta come strada da compiere anche dall'essere umano. Il tutto è inserito nel contesto più ampio delle antiche leggi di vita, che poi sono le leggi universali della filosofia ermetica".

Ti ha ispirato un albero di melo, nel giardino di casa in Germania. È possibile paragonare la vita, e quindi il cammino di una persona, al ciclo vitale di una pianta?

"È proprio così, perché la pianta ci fa vedere che ci sono due stagioni in cui si espande, che sono la primavera e l'estate dell'anno solare. In primavera la forza vitale si espande nell'albero e così la pianta cresce, esce il fogliame, escono i frutti. Alla fine della tarda estate, praticamente in autunno, la pianta ci dona i suoi frutti. Ma poi ci sono altre due stagioni in cui la pianta si ritira. E questo è di grande insegnamento anche per noi esseri umani, perché viviamo un po' come se le due stagioni di ritiro, intendo sia l'autunno che l'inverno, non esistessero. Espandiamo soltanto, vogliamo espandere sempre di più e così non siamo buoni padroni della terra, non siamo buoni custodi della natura. Invece dalla pianta possiamo imparare che il ritiro, il riposo invernale, quindi anche l'introspezione, sono elementi fondamentali. Questo albero venne piantato dal mio bisnonno. Il melo e il sole, quindi i due simboli di Camminare sulle orme dell'anno solare".

"Lungo la Via del Sé": il percorso evolutivo non può prescindere dalla valutazione della propria interiorità. È così?

"Il lavoro interiore è di fondamentale importanza, ognuno di noi ad un certo punto della vita dovrebbe fare un lavoro



di introspezione. La vera evoluzione può avvenire soltanto a livello interiore. Noi esseri umani tendiamo a voler evolvere, a svilupparci, a crescere a livello esteriore della vita, ma la vera crescita avviene dentro di noi. Siamo incarnati in questo mondo per espanderci nella primavera; nell'estate della nostra vita, sì nel mondo esteriore, ma per poi compiere un giro, per cambiare proprio paradigma della nostra vita, effettuare un cambiamento paradigmatico, iniziare a comprendere tutto ciò che abbiamo vissuto dentro di noi. Credo che ogni vero cambiamento della vita, del mondo, possa scaturire solo dall'interno di ognuno di noi. Perciò ritengo che l'introspezione, il guardarsi dentro, è di fondamentale rilevanza per ogni vita che vuole essere una vita all'insegna della consapevolezza".

Nel libro Camminare sulle orme dell'anno solare sono stati utilizzati degli archetipi astrologici. Possono essere strumenti per arrivare ad una autoconsapevolezza, e quindi per affinare una ricerca del Sé?

"Sì, perché i quattro quadranti, il percorso dello zodiaco che interpreta il percorso del sole a livello metaforico o simbolico, può essere una grande metafora delle stagioni che ognuno di noi deve compiere. Archetipi astrologici sono uno strumento fondamentale per descrivere il nostro mondo, comprendere la nostra esistenza e ciò che nel percorso di una vita dobbiamo compiere".

Sono tappe inevitabili?

"Precisamente. Iniziamo dal primo quadrante con i segni Ariete, Toro e Gemelli, i quali descrivono l'andare verso la vita. Hanno a che fare con la nascita, la conquista della vita, con il mettere radici in questa nostra terra, con l'andare a scuola del bambino e l'evolversi dell'intelletto. Poi arriva l'estate della vita con i segni del Cancro, del Leone e della Vergine. L'estate ci insegna ad evolvere il nostro modo individuale di essere al mondo, ma con il segno della Vergine, alla fine di questa stagione, ci insegna che ad un tratto l'espansione, nel mondo esteriore, deve essere ridotta per tornare all'interno".

E poi arriva l'autunno?

"Sì va avanti con la stagione autunnale, con Bilancia, Scorpione, segno che ci fa incontrare la nostra Ombra. Fondamentale tappa di Lungo la Via del Sé è appunto la legge dell'Ombra.

Ognuno di noi, se vuole evolvere, deve incontrare i lati oscuri della propria personalità, i lati che ancora non sono stati illuminati. Poi sempre nell'autunno arriviamo alla stazione del Sagittario, che come simbolo ha la figura del centauro che volge lo sguardo e anche la sua freccia dell'arco verso l'alto. Cosa vuole insegnarci la stazione del Sagittario? Che a un certo punto della vita dobbiamo ricollegarci con il cielo, il trascendente, con l'elemento del Divino e dello Spirito".

Gabriele, ormai abbiamo superato il giro di boa per un ritorno, vero?

"L'ultima tappa è rappresentata dall'inverno della vita. Con il Capricorno dobbiamo imparare a lasciare dietro di noi il mondo materiale in modo definitivo. L'Acquario ci porta in contatto con l'elemento della depolarizzazione e l'ultimo segno dello zodiaco, quello dei Pesci, in effetti ci porta in contatto con l'ultimo grande passaggio: l'incontro con il trascendente. Per poi ripartire ovviamente".

A quale pubblico si rivolge Camminare sulle orme dell'anno solare?

"È scritto per tutte le persone che vogliono percorrere un cammino di consapevolezza, che vogliono comprendere il senso più profondo della nostra esistenza su questa terra, ma è rivolto anche alle persone che lavorano con le altre persone, quindi ai terapeuti, a medici, a tutti coloro che accompagnano altri nel proprio percorso di vita".

Incontrerai il pubblico per presentare il tuo libro?

"La prima tappa in presenza è stata fissata per il 28 novembre in Ticino, nella Svizzera italiana. Inizierò proprio lì, poi però il libro sarà presentato a Roma, il 2 dicembre e a Ladispoli due giorni dopo".

E per chi volesse approfondire queste tematiche?

"Ci sono i seminari di "Lungo la Via del Sé". Parliamo di un ciclo di seminari che parte proprio con l'insegnamento delle Leggi Universali, dei 12 Archetipi; è un ciclo che ha inizio a febbraio 2022 sia in Ticino che a Roma. Questo percorso esiste dal 2015 e sono molto felice ripartire dopo un periodo di relativa assenza alla quale tutti noi siamo stati costretti a convivere. Quindi appuntamento a febbraio 2022".

Per informazioni: www.gabrielerosmarie-paulsen.com lungolaviadelse@gmail.com. "Lungo la Via del Sé" si può seguire anche sulla pagina Facebook e sul canale Telegram.

Il futuro del mare del Lazio è anche nell'uso dello spazio



Non più un'area indistinta in cui è possibile svolgere molteplici attività senza uno specifico criterio ma uno spazio dotato di regole chiare pensate per rispettarlo al meglio e per garantirne un utilizzo efficace e sostenibile. Questo sarà il futuro del mare del Lazio, per il quale è iniziato il cammino che porterà a una pianificazione chiara dell'utilizzo degli spazi marittimi, con zone dedicate ad alcune attività e non ad altre, oltre a utilizzo misto e altre ancora riservate alla tutela del patrimonio culturale e naturale. Una condizione essenziale per lo sviluppo duraturo e sostenibile della Blue Economy e non solo. La Giunta Regionale del Lazio ha infatti approvato il primo provvedimento di identificazione delle Unità di pianificazione dello Spazio Marittimo del Lazio; si tratta di una delibera proposta dall'assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione, Paolo Ormeli, di concerto con il vicepresidente e assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Daniele Leodori, l'assessora alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale, Roberta Lombardi, l'assessora al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa, Valentina Corrado, l'assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità, Mauro Alessandri e l'assessora all'Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Enrica Onorati. Con questo provvedimento vengono identificate distinte aree dello spazio marittimo costiero laziale, differenziandole a seconda degli usi ai quali queste possono essere destinate, a seconda dei casi in via prioritaria, limitata o mista. Le tipologie di utilizzo dello spazio marittimo laziale previste dal provvedimento sono, in forma specifica o mista: aree destinate alla pesca, all'acquacoltura, al trasporto marittimo e portualità, alla protezione dell'ambiente e delle risorse naturali, all'attività turistica costiera e marittima, alla produzione di energia, all'estrazione di materie prime, alla tutela del paesaggio e del patrimonio culturale o, infine, aree a destinazione d'uso generica.



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Il primo sportello GOL d'Italia per l'attuazione delle politiche attive del Lavoro Regione Lazio, nuovo Centro per l'Impiego a Casal Bertone

Apri nel nuovo centro per l'impiego-Spazio Lavoro di Casal Bertone a Roma, il primo sportello GOL d'Italia per l'attuazione delle politiche attive del Lavoro previste dal Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori e un protocollo d'intesa tra Ministero del Lavoro e Regione Lazio per la promozione dell'occupabilità e dell'occupazione, per lo sviluppo delle nuove competenze e dei servizi del lavoro. Questa mattina il ministro del Lavoro Andrea Orlando, il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e l'assessore regionale al Lavoro e Formazione Claudio Di Berardino hanno inaugurato il nuovo centro e firmato il patto sull'occupazione. Nel dettaglio lo sportello GOL - inserito nel nuovo centro per l'impiego-Spazio Lavoro di Casal Bertone in via De Dominicis, 11 - realizza il nuovo programma varato dal ministero del Lavoro sulle politiche attive. Propone percorsi di accompagnamento al lavoro per categorie particolarmente fragili: giovani neet, donne in stato di bisogno, persone con disabilità, lavoratori in cassa integrazione, percettori di reddito di cittadinanza, disoccupati percettori di ammortizzatori sociali, disoccupati senza reddito da più di 6 mesi o con più di 55 anni di età, lavoratori in cassa integrazione-



locali. Oltre allo sportello GOL, il centro offre i servizi degli altri centri per l'impiego regionali. Il protocollo d'intesa siglato dal ministro del Lavoro Andrea Orlando e dal presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, è volto a promuovere l'occupabilità e l'occupazione, a sviluppare le nove competenze e i servizi del lavoro con una più stretta sinergia tra le due istituzioni. Gli obiettivi sono l'aumento e il miglioramento delle capacità di intervento sul mercato del lavoro per i settori produttivi a elevata specializzazione e la creazione di nuova e buona occupazione in particolare per i profili professionali necessari a accompagnare la fase di ripresa post Covid. Previsti percorsi di formazione di nuove competenze, di ampliamento dell'offerta dei servizi, con particolare attenzione ai soggetti più deboli nel mondo del lavoro. Tra i settori su cui verranno attivati progetti di formazioni vi sono l'ICT, la Green Economy e Scienze della Vita. Nell'ambito del programma di Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori sono oltre 88 milioni di euro - come prima tranche - le risorse previste per il Lazio, con l'obiettivo di raggiungere oltre 57 mila utenti, di cui 15 mila in programmi di formazione e aggiornamento delle competenze.

ne e lavoratori con redditi molto bassi. Uno staff di operatori specializzati dunque si occuperà di costruire percorsi personalizzati secondo le esigenze delle singole persone, percorsi che possono includere programmi di formazione o aggiornamento delle competenze, orientamento e accompagnamento al lavoro, anche con l'eventuale coinvolgimento dei servizi territoriali educativi, sociali e socio-sanitari o con l'attivazione di programmi di ricollocazione collettiva per situazioni di crisi aziendali. Il centro per l'impiego-Spazio Lavoro di Casal Bertone inaugurato oggi è la prima nuova sede che apre nell'ambito del piano di potenziamento dei cpi del Lazio. Nei prossimi mesi ne apriranno altri 14, portando il numero complessivo a 50 sedi, a cui si aggiungeranno 5 poli regionali e 9 ulteriori uffici

Nuovo progetto di Virginia Raggi per Roma e non solo

Virginia Raggi non molla la presa su Roma e lancia il suo nuovo progetto civico. L'ex sindaco ha creato un gruppo di lavoro su WhatsApp denominato 'RomEpolis2030', uno spazio virtuale dove discutere con i candidati M5s alle ultime amministrative "argomenti utili alla città di Roma e non solo..." e coordinare le mosse in vista del prossimo futuro. Una



mostra, spiegano fonti accreditate, che avrebbe preso di sorpresa lo stesso M5s per la non troppo malcelata volontà di portare ad un movimento civico personale. "Sono Virginia, e come anticipato siamo pronti con l'avvio del progetto di 'Civismo Attivo' per la discussione, condivisione e trattazione di temi ed argomenti utili alla città di Roma (e non solo...) - si legge nel testo di invito inviato dall'ex sindaco- Lo spazio virtuale che abbiamo pensato di mettere a disposizione di tutti coloro che vorranno partecipare si chiama 'RomEpolis2030 - Rete Politica e Culturale per il Civismo Cittadino'. Un forum di confronto e condivisione di tutti quegli elementi che sono emersi durante gli incontri con i cittadini in questi mesi di intensa attività territoriale; un Laboratorio Civico non solo virtuale, ma arricchito da incontri e seminari su varie tematiche, dove fare sintesi con proposte e soluzioni utili alle politiche attive cittadine. Voi che venite da una esperienza di candidatura alle ultime elezioni Amministrative sarete il cuore pulsante di questo progetto. Per questo abbiamo deciso di riunirci tutti sotto un unico gruppo di lavoro WhatsApp che utilizzeremo come strumento rapido di comunicazione tra di noi". "L'invito- conclude Raggi- è dunque quello di entrare nel gruppo unico dove saranno successivamente date tutte le informazioni necessarie per partecipare attivamente al progetto. Ovviamente questo nuovo gruppo WhatsApp non sarà aperto a tutti i cittadini che parteciperanno al Forum- perché per loro prevederemo un canale Telegram dedicato e delle pagine social- ma sarà utilizzato solo da coloro che costituiranno la startup fondativa del progetto RomEpolis2030. Man mano nelle prossime ore si aggiungeranno al gruppo Whatsapp anche Moderatori ed Animatori esperti sui vari temi che tratteremo; con il passare del tempo e delle prossime ore capiremo insieme chi di voi vorrà partecipare in maniera ancora più attiva coordinando e/o proponendo nuovi temi ed argomenti entrando ancora più in profondità nel progetto 'RomEpolis2030'. Il Forum è in fase di Test e sarà disponibile a breve, ma per ora clicchiamo sul link e troviamo tutti insieme pronti per dare corpo a questo progetto".

Commerciante in rovina

Arrestati tre usurai di via Appia dalla Polizia di Stato

Hanno mandato in rovina un commerciante della via Appia per un prestito da 160 mila euro che, alla luce di un tasso di usura finale del 221%, è poi schizzato a oltre un milione di euro. Per questa accusa tre usurai sono stati arrestati dalla polizia: in manette è finito un 37enne romano mentre le due complici, la madre di 68 anni e la fidanzata 27enne, sono finite ai domiciliari. I provvedimenti, disposti dal gip di Roma, sono scattati al termine di una lunga e complessa indagine condotta dai carabinieri sotto il coordinamento della procura capitolina. La vittima era stata avvicinata a fine 2018 da un sedicente broker che gli aveva prospettato un investimento in borsa dal sicuro guadagno. Il commerciante decise così di "investire" circa 90 mila euro ma dei soldi non rimase nessuna traccia nel giro di poco tempo. A quel punto lo stesso broker gli propose un'ulteriore investimento, questa volta da 160 mila euro,



per rientrare anche del denaro investito in una prima fase. Fu il 37enne arrestato oggi a prestare il denaro al commerciante, dando inizio al suo calvario. Perché anche questa volta il presunto broker sparì subito dopo aver incassato i soldi. Da quel momento cominciarono le richieste di restituzione del denaro. Prima con la cosiddetta tecnica della "lagnazione": gli usurai andavano al negozio della vittima lamentando di essere loro stessi in gravi difficoltà economiche. Esaurita l'efficacia di questo metodo, il terzetto è passato alla minacce vere e proprie: "ammazziamo te e il cane" e "...ve mando a dormi alla stazione Tuscolana". Oltre alle classiche promesse di ritorsioni fisiche i tre minacciavano la vittima dicendogli che se non avesse saldato il debito sarebbero andati a "via Botero" (sede del commissariato Appio ndr) a denunciarlo per molestie sessuali in realtà mai compiute.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

Passo indietro di Michetti, non guiderà il centrodestra in Consiglio Comunale

Enrico Michetti, già candidato sindaco del centrodestra a Roma, si è dimesso dalla carica di consigliere comunale e dunque non siederà nell'aula Giulio Cesare. "La mia decisione nasce dalla sempre più pressante consapevolezza dell'importanza di continuare ad assicurare in via prioritaria la formazione e l'assistenza ad amministratori e funzionari pubblici. In questo modo potrò continuare a offrire un contributo civico alla buona amministrazione. In tal modo - spiega - anche nella qualità di Presidente della Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana, potrò continuare ad offrire un contributo civico alla buona amministrazione, indubbiamente superiore rispetto a quanto potrei garantire ove assumessi il ruolo politico di consigliere di opposizione. Nel ringraziare infinitamente tutti coloro che mi hanno sostenuto resterò, con pieno senso di responsabilità, sempre e comunque a disposizione di Roma Capitale per quelle che sono le mie specifiche competenze e senza che ciò comporti alcuna spesa a carico delle casse comunali", conclude Michetti.

Il Premio "Città del Galateo"

Il 14 ottobre 2021 la Società Dante Alighieri di Roma, nelle persone del Presidente di "VerbumlandiArt" Regina Resta e il Presidente di Giuria Sergio Camellini hanno conferito il "Premio d'Eccellenza per la Sociologia a Pietro Zocconali, per la sua capacità di rendere ogni tematica e problematica di attualità come un universo tutto da esplorare ed approfondire. Attento ai continui mutamenti sociali, osservati con lungimiranza e con spiccato senso critico, e con un approccio sobrio e mai gridato"

di Pietro Zocconali*

Nel corso della cerimonia ho ringraziato i componenti della Giuria per il prestigioso premio conferitomi, riconoscimento che fungerà da sprone per continuare ad adoperarmi per la categoria dei sociologi, anche attraverso la proficua collaborazione con riviste e siti inerenti la Sociologia, ma anche di informazione varia. Di seguito i componenti del comitato scientifico: Annella Prisco (con la quale collaboro proficuamente da anni), Aida Abdullaeva, Sergio Camellini, Fiorella Franchini, Federico Gentilini, Tiziana Grassi Stanislao Liberatore, Marilisa Palazzone, Goffredo Palmerini, Claudia Piccinno, Regina Resta, Roberto Sciarone (direttore rivista "Verbum Press", che spesso ospita miei scritti). La consegna dei premi, a causa del Covid, in riferimento alle varie sezioni, è stato frazionato in vari momenti della giornata, per consentire il ricambio di premiati e accompagnatori. Per dare l'idea della rilevanza del conferimento si citano alcuni dei premiati: per il cinema il regista Pupi Avati, la stilista Anna Fendi, Francesco Giorgino, noto giornalista della RAI (TG1 delle 20.00), docente presso "Scienze della comunicazione" presso l'università "Sapienza" di Roma

(da anni ormai mi pregio della sua amicizia), gli storici Giuseppe Carlo Marino e Marco Patricelli, il presidente onorario dell'accademia della Crusca, Francesco Sabatini (noto volto di RAI Uno). La premiazione si è svolta nella sala del Primiticcio, presso la prestigiosa "Società Dante Alighieri" in Piazza di Firenze, ed è stata organizzata dall'Associazione Culturale Internazionale "VerbumlandiArt". Così recitava il testo che



Nella foto Pietro Zocconali che riceve il premio da Annella Prisco (scrittrice, figlia di Michele, grande scrittore del secondo Novecento); a sinistra Sergio Camellini, Presidente della Giuria

presentava i lavori: "Un elogio al loro operato in campo professionale e culturale e, soprattutto un invito alla riflessione, quasi un suggerimento morale in questo tempo di grandi cambiamenti, di incertezza, di imprevedibilità a "Ri-vedere, ripensare, rinascere. Ed è curioso constatare - ha affermato Marino Mengozzi - che un simile monito, in un tempo nel quale tutto appare sovrachiaro dalla preoccupazione economica, ci è pervenuto dal Nobel per l'Economia James Heckman ("L'istruzione e le competenze umane sono fattori che maggiormente influenzano la produttività, sia nel campo del lavoro sia nella società"), dalla sociologa Martha Nussbaum ("Le democrazie hanno bisogno di una cultura umanistica") e dal

grande sociologo polacco Zygmunt Bauman (si può uscire dalla crisi promuovendo stili di vita sobri e scommettendo su un "nuovo umanesimo" basato sulla cooperazione e sulla sussidiarietà)". Una manifestazione che, insieme alle altre promosse dall'associazione Verbumlandiart, si distingue per l'alto profilo artistico culturale e si distacca dalle numerose iniziative di natura commerciale perché nasce dal desiderio di

valorizzare il patrimonio intellettuale, imprenditoriale e artistico italiano, di dare un contributo alla promozione e allo sviluppo della ricerca creativa, volendo essere un momento di riflessione e di confronto tra artisti, critici, addetti ai lavori e pubblico, nell'ottica di un proficuo scambio di saperi e abilità. Un premio culturale, oggi, deve essere soprattutto un'occasione di consapevolezza di fronte a mutamenti culturali, sociali, ambientali, per cambiare strutture di pensiero inadeguate e, al tempo stesso, ribadire quali sono i valori morali, i principi che regolano la vita associata, tutto ciò che, inequivocabilmente, debba essere "umano".

*Presidente ANS Associazione Nazionale Sociologi, giornalista



strada dal 27enne che conteneva altre dosi della stessa droga. L'arrestato, al termine del rito direttissimo, è stato associato nel carcere di Rebibbia, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Campagnano di Roma: detenzione ai fini di spaccio, arrestato un 27enne

Quando ha visto i Carabinieri prima ha cercato di disfarsi di un sacchetto lanciandolo dal finestrino del veicolo, poi all'alt che gli era stato imposto ha tentato di sfuggire al controllo senza però riuscirci. È finito così in manette un 27enne di origini albanesi, già noto alle forze dell'ordine. Il giovane dovrà rispondere di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il 27enne era a bordo di un'auto a noleggio in via Pradis Pedaggi quando, alla vista dei

militari, ha tentato di disfarsi di un sacchetto lanciandolo dal finestrino del veicolo. I militari lo hanno notato e gli hanno intimato di fermarsi ma il conducente ha tentato di sfuggire al controllo con una manovra repentina prima di essere costretto ad arrestare la marcia. I Carabinieri hanno perquisito l'auto trovando 47 dosi di cocaina in un barattolo di chewing gum per un peso complessivo di 64 grammi. I militari hanno anche recuperato il sacchetto lanciato in

L'azienda che ha avviato il cantiere al Tecnopolo Tiburtino replica alla campagna fuorviante del Comitato Case Rosse: "E' un falso problema"

Aruba: "I trigeneratori non verranno realizzati"



Arriva puntuale come un orologio la replica di Aruba al Comitato di Quartiere Case Rosse che sta proseguendo la sua battaglia contro il cantiere dell'azienda a Roma. "Molto semplicemente, a Roma il cantiere per il data center - leggiamo in una nota di Aruba - è stato appena avviato e non risponde al vero che ci siano già 6 trigeneratori a metano che stanno causando impatti ambientali. Potete vederlo nella foto del cantiere fatta la scorsa settimana, come lo può constatare chiunque passi per il Tecnopolo tiburtino. Gli impianti in questione presenti nella richiesta del permesso di costruzione depositata anni fa, seppur autorizzati, non verranno realizzati. Stiamo cercando da un paio di settimane di organizzare un incontro con i Comitati di Quartiere Case Rosse e Settecamini, dopo che come primo contatto - all'inizio di Ottobre - ci hanno fatto pervenire l'istanza, questa stessa che avete ricevuto e ripubblicato (la Voce - 30 ottobre 2021), che abbiamo a nostra volta trovato già sul loro sito, condivisa sui loro social media, e che ora stanno



fortemente cercando di divulgare come fatto con la vostra redazione. Fino ad ora hanno preferito comunicare con noi solo via PEC. Vorremmo arginare questa campagna fuorviante che hanno iniziato senza prima volere un contatto con l'azienda. I trigeneratori in questione non ci saranno, per i motivi spiegati nella lettera ai Comitati. Siamo quindi di fronte ad un "falso problema" per cui attendiamo di poter incontrare i rappresentanti dei Comitati e chiarire lo stato dell'arte del progetto e di quanto stiamo per realizzare presso il Tecnopolo Tiburtino a Roma".

la Voce televisione

YouTube

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce

dei cittadini

La storia vera di due donne toste determinate a vincere, Sabrina di Cerveteri e Veronica di Fiumicino

Dopo la pandemia, sfida per il lavoro

di Paolo Lanfranchi

Dopo la pandemia nulla sarà come prima, due anni dopo le conferme. Oggi viviamo in un paese in cui i giovani non accettano più di lavorare sottopagati con la conseguenza, per esempio, che in trattoria ti presentano un conto da ristorante con il servizio da frascchetta. Dal lockdown alla ripartenza. Quella che vi raccontiamo è la storia vera di due giovani donne, del nostro litorale, costrette a ridurre quasi a zero il lavoro. Sabrina di Cerveteri e Veronica di Fiumicino non si conoscevano ed è stata la loro intraprendenza professionale a farle incontrare. Sabrina Sava e Veronica Vincenzi, due donne toste, che si stanno riconquistando uno spazio professionale. Il loro campo d'azione: alimenti. Amo la nostra mente, massaggiAMO il nostro corpo, amiAMO il nostro benessere. Ciò che accomuna i valori ed il lavoro di queste due specialiste dell'equilibrio fisico è la passione per la prevenzione fatta con assoluta devozione, amore e rispetto per la persona nella sua totalità. L'opportunità che offrono è quella, tramite le loro specializzazioni, di fornire a colui o colei che si affideranno alle loro consulenze, uno stile di



vita sano e preventivo per condurre un'esistenza quanto più possibile accuratamente salutare e pura. Con un dialogo riservato ma assolutamente profondo, passando a consigli su come alimentare corpo e spirito e finendo con massaggi rilassanti e rigenerativi, Sabrina e Veronica sapranno trascinare in uno stato di benessere totale il corpo e la mente degli assistiti andando ad eliminare ogni ruggine che gli stessi hanno accumulato nel corso degli anni fino a quel momento. Rimodelleranno il modo di esistere delle persone cercando di insegnare loro come "cam-



minare da sole" in questo nuovo percorso di vita e forniranno loro un frullato di energia positiva e colorata come un arcobaleno ricco di emozioni nuove vive e vere. Una presentazione impegnativa che impone di approfondire le credenziali di queste professioniste 2.0 della salute, che ricordiamo sono ripartite quasi da zero con una strutturata esperienza alle spalle e la grinta di due ventenni. Sabrina Sava è una donna di 41 anni, una compagna di vita, una mamma, una dottoressa laureata in sociologia all'Università "La Sapienza" di Roma nel 2004, un'ex giocatrice di pallavo-

lo a livello nazionale ed oggi un'atleta di beach volley di caratura regionale e nazionale. E' un'allenatrice ventennale di pallavolo per grandi e piccoli ed ha una sua società di pallavolo nel paese in cui vive che ama e gestisce con dedizione e grinta. Scopre la sua passione per la naturopatia e tutto il mondo del benessere durante gli anni di esperienza sportiva, viene rapita tanto dal concetto di prevenzione e dalla ricerca continua dello stile di vita sano e puro che capisce finalmente quale sarà la sua strada una volta terminata la carriera da pallavolista professionista. Dal 2008 al 2013 studia, si impegna, si prende due qualifiche: quella di consulente in naturopatia scientifica e quella di consulente in nutrizione e comportamento alimentare presso la UNIPSI - "Università popolare di scienze della salute" di Torino. Ha un curriculum ricco di esperienze lavorative nel settore ma dopo la pandemia ha sentito dentro di sé la voglia ed un sano bisogno di effettuare un cambiamento e rigenerarsi con nuovi stimoli. Sarà proprio questa sete di novità a metterla sulla strada di Veronica. La disciplina olistica è stata una scoperta: Veronica Vincenzi inizia il suo viaggio verso le discipline

olistiche nel 2010. Un viaggio inaspettato, non pianificato ma certamente voluto e guidato dalla sua anima. Si occupa ad oggi di Massaggi e di Trattamenti Reiki e Karuna Reiki nel cuore di Fiumicino. Si laurea in Economia nel 2014, all'università e-campus di Roma con un master e diversi corsi di formazione alle spalle conseguiti negli anni. In concomitanza con l'università ha vissuto 5 anni in Inghilterra, ed è stato proprio qui che il suo cammino spirituale ha preso forma. Così dopo diverse vicissitudini, nel 2018 prende ufficialmente la certificazione da massaggiatore stravolgendo con molto coraggio la sua vita. Veronica definisce questo come un percorso non solo basato sull'etica e sulla formazione, purché fondamentale, ma prevalentemente sul rapporto umano trasformando così la sua passione in professione. Donne e professioniste, con due percorsi di vita profondamente diversi, unite nella sfida della ripartenza: tenaci, volitive, determinate a vincere la battaglia per il lavoro scelto con passione e la consapevolezza che l'amore consiste nel fare una carezza a un mondo così strano, nel guardarlo negli occhi, nel sorridergli e nel lasciarlo nella sua apparente follia.

Festa dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate

Appuntamento per giovedì 4 novembre a partire dalle ore 09:15 in Piazza Risorgimento

Seguirà la celebrazione della Santa Messa e il ritrovo istituzionale al Monumento ai Caduti

Come ogni anno, Cerveteri celebra il 4 Novembre, Festa dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate. Il Comune di Cerveteri ha infatti organizzato il consueto appuntamento rivolto a Forze dell'Ordine, Associazioni d'Arma e cittadinanza, che avrà inizio alle ore 09:15 con la formazione del Corteo in Piazza Risorgimento, proseguirà alle ore 09:30 con la Celebrazione della Santa Messa presso la Parrocchia Santa Maria Maggiore per poi concludersi

con la Cerimonia Istituzionale, l'omaggio floreale e gli interventi istituzionali al Monumento ai Caduti al Parco della Rimembranza. La ricorrenza di quest'anno assume un duplice valore: sono trascorsi infatti esattamente 100anni dalla traslazione della salma del Milite Ignoto all'Altare della Patria a Roma. Per questo, accogliendo la volontà delle Associazioni d'Arma del territorio, durante il Consiglio comunale del 21 ottobre, il Comune di



Cerveteri ha riconosciuto al Milite Ignoto, Soldato e Cittadino d'Italia, la

della Pace e della Costituzione. Inoltre, sempre il Comune di Cerveteri, presso il Comitato Coordinamento Albo D'Oro ha provveduto all'acquisto di 43medaglie ricordo nominali intitolate ai Caduti di Cerveteri durante la Prima Guerra Mondiale. Esse, verranno consegnate attraverso una cerimonia ufficiale alle famiglie, figli, nipoti, dei combattenti di Cerveteri caduti durante il primo conflitto mondiale. "Anche quest'anno, come ogni anno, celebreremo

insieme alle Autorità e alla cittadinanza questa giornata importante e così densa di significato per la storia del nostro Paese - dichiara il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - vista la concomitanza del Centenario dalla traslazione del Milite Ignoto, al termine della Cerimonia congeneremo alle Forze dell'Ordine e alle Associazioni d'Arma presente una pergamena ricordo della Giornata, una certificazione del riconoscimento della Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto e doneremo simbolicamente al Monumento ai Caduti, in attesa di poter svolgere una apposita Cerimonia, le medaglie dedicate ai cittadini di Cerveteri, militari caduti nella Prima Guerra Mondiale e Iscritti all'Albo d'Oro".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Igiene Urbana: raccolta porta a porta regolare nella giornata di Ognissanti

Aperta invece solamente la mattina l'Isola Ecologica di Via Settevene Palo Nuova

Elena Gubetti, Assessora alle Politiche Ambientali rende noto che lunedì 1 novembre, Festività di Ognissanti, il Servizio di Raccolta dei Rifiuti Porta a Porta si svolgerà regolarmente come da calendario in tutto il territorio comunale. L'utenza pertanto nella serata di domenica 31 ottobre è invitata ad esporre i mastelli così come previsto nella normalità. Aperta l'Isola Ecologica di Via Settevene Palo Nuova. Il servizio sarà aperto solamente la mattina dalle ore

07:00 alle ore 13:00 con le consuete modalità: sarà possibile conferire ogni tipologia di rifiuto purché già correttamente differenziato. Sarà possibile conferire solamente mostrando al personale impiegato il proprio codice fiscale/tessera sanitaria. Si ricorda che tutte le informazioni sul servizio di Igiene Urbana sono disponibili sulla APP JUNKER, oppure sul sito del Comune di Cerveteri www.comune.cerveteri.rm.it nella sezione Cerveteri Chiama a Raccolta.



Il consigliere di "Si può Fare", Giuseppe Loddo fa presente "la necessità/opportunità di pubblicizzare il bando anche per mezzo di affissione dei tradizionali manifesti"

"Buoni pasto: richiesta urgente di affissione manifesti informativi"

Bene la pubblicazione dell'avviso per richiedere i buoni pasto, rivolto a tutte le famiglie in difficoltà a causa dell'emergenza covid, ma sarebbe necessario pubblicizzare il bando anche per mezzo di affissione dei tradizionali manifesti. La richiesta all'assessore ai Servizi sociali, Fiovo Bitti, e al sindaco Alessandro Grando, arriva dal consigliere di Si può Fare, Giuseppe Loddo. "Lo scorso anno molti cittadini mi avevano contattato per aver scoperto in ritardo l'esistenza del bando per l'ottenimento dei buoni pasto, stante l'impossibilità di accedere alla comunicazione digitale, e visto che la pubblicazione dell'avviso è avvenuta su testate giornalistiche online e sui social, non hanno appreso per tempo l'esistenza di questa opportunità", ha spiegato Loddo. "Non tutti, soprattutto le persone anziane - ha spiegato Loddo - dispongono degli strumenti e delle conoscenze per poter attingere le notizie dalla rete e dai social".



in Breve



Rifacimento manto stradale: mezzi al lavoro in Via Trieste
"Rifacimento manto stradale, i mezzi sono al lavoro in via Trieste". Lo rende noto il Comune di Ladispoli dal proprio profilo Facebook, dichiarando inoltre: "Si ricorda che tutte le fermate del trasporto pubblico su questa strada, fino al termine dei lavori, sono sospese e le linee del servizio di trasporto pubblico hanno subito delle modifiche. Linee 23 (Fs Ladispoli - Valcanneto) e 29: le corse dirette a Valcanneto, dalla stazione Fs di Ladispoli percorreranno via Taranto, via Flavia e via Odescalchi per poi proseguire con il percorso previsto. Linee 27 - 30 - 31: le corse in partenza dalla stazione Fs di Ladispoli percorreranno via Taranto, via Flavia, via Odescalchi, via Ancona per poi proseguire con il percorso previsto".

Tutto pronto per l'edizione 2021 del Premio Letterario Nazionale "Città di Ladispoli"

Anche l'edizione 2021 del Premio Letterario Nazionale "Città di Ladispoli" vedrà la Bcc - Banca di Credito Cooperativo a fianco degli organizzatori. "Confermata anche per la 10ª edizione del Premio - spiega il Presidente di Giuria, Francesca Lazzeri - la presenza dell'istituto di credito di via Flavia che ci sosterrà nel premio speciale "Bcc per i giovani", un premio che testimonia l'attenzione del Comitato per le iniziative di qualità e spessore, ma soprattutto

sostiene ed incoraggia gli scrittori in erba nel difficile mondo dell'editoria." Il connubio "Premio Letterario Nazionale Città di Ladispoli" / Bcc - Banca di Credito Cooperativo è iniziato nel 2019 con il premio speciale "Bcc per i giovani" che ha portato la filiale di Ladispoli delle Bcc a premiare, Nicoletta Fanuele autrice di "Tutto l'amore che serve", ritenuta dagli addetti ai lavori tra i 30 migliori millenials d'Italia, riconoscimento avuto nel Mylennial Award 2019 e



a Chiara Margarito "Poesie e fiabe incantate", undicenne pugliese già al suo primo libro edito. Nel 2020 l'ambito riconoscimento è andato ad Alessandra Cinardi per "Vita e la Piramide Occulta" e a Danilo Catalani, autore de "Gli imprevedibili". "La Giuria è già al lavoro - conclude Francesca Lazzeri - l'8 dicembre prossimo ci sarà la premiazione ed anche quest'anno il lavoro si annuncia per nulla facile. Tante le opere in concorso di grande qualità".

Smiley World ANIMAZIONE

Animazione

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

STENI IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Ricostruito in 3D da Marco Mellace il Sepolcro di Lucio Verginio Rufo

L'opera è parte di un lavoro ben più ampio dedicato alla riproposizione di Alsium

di Marco Di Marzio

Vuoi la passione per la sua città natale, vuoi l'impegno dedicato alla realizzazione di un libro di prossima uscita, sta di fatto che il lavoro di rievocazione storica in 3D di Ladispoli condotto da Marco Mellace non smette di stupire per qualità di risultato in rapporto al tema affrontato. Infatti, dopo la villa imperiale romana di Marina di San Nicola, quella rurale "La Grottaccia", la "Litoranea", il ponte medievale, Torre Flavia e la Fondazione di Ladispoli, il ricostruttore 3D, nella vita docente di sostegno alla Iss Luca Pacioli di Bracciano, divenuto celebre in tutto il mondo per i suoi lavori multimediali destinati a scopi formativi, ha voluto rivolgere sguardo, mani e computer ad un altro simbolo glorioso del passato della cittadina balneare, il sepolcro di Lucio Verginio Rufo, i cui resti sono oggi ubicati in Lungomare Marina di Palo angolo con Via dei Delfini. Senatore e militare romano, nato nei pressi di Como intorno al 14 d.C., Lucio Verginio Rufo, nella sua importante storia divenne famoso per aver rifiutato la porpora imperiale dopo la caduta Nerone. Morto nel 97 d.C., in 83 anni visse sotto il governo dei primi dodici imperatori: Augusto; Tiberio; Caligola; Claudio; Nerone; Galba; Otone; Vitiello; Vespasiano; Tito; Domiziano e Nerva. Al momento del suo ritorno a vita privata, che sarà dedicata allo studio, alla poesia e ad un cenacolo letterario, scelse una proprietà posta ad Alsium, antenata dell'odierna Ladispoli e antico porto etrusco, poi divenuta colonia romana e sede di ville appartenute a celebri personaggi della Roma imperiale. Presso la sua dimora alsiens, in punto di morte Rufo decise di far erigere il suo mausoleo, un luogo in suo ricordo, nelle forme tipiche dell'età imperiale. A certificarne l'esistenza il ritrovamento di un'epigrafe avvenuta molti secoli dopo, oltre alla testimonianza fornita da Plinio il Giovane, di cui Rufo ne era stato tutore, che in una visita effettuata 10 anni dopo la sua scomparsa la definisce ancora incompiuta. "La ricostruzione 3D del sepolcro di Lucio Verginio Rufo - afferma Marco Mellace raggiunto telefonicamente - è parte di un lavoro ben più ampio dedicato alla riproposizione di Alsium. Questo nuovo traguardo nasce su indicazione di Luana Bedin, Cristina Calabrese, Luigi Cicillini, Nardino D'Alessio, Marco Di Marzio, Crescenzo Paliotta e Claudio Nardocci, autori insieme a me del libro di



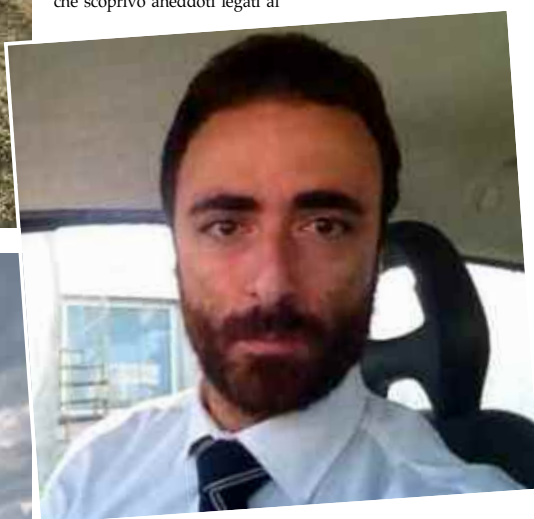
prossima uscita dal titolo "Ladispoli - Un lungo viaggio nel tempo - Volume 3 - Tremila anni tra storia e immagini", intenti ad arricchire il testo con contenuti inediti." "Nella ricostruzione - spiega Mellace - si può vedere una struttura tendente al quadrangolare, tipica dell'età imperiale, con all'interno un luogo destinato alla conservazione delle ceneri del senatore e militare romano. La tomba è riccamente decorata sia all'esterno con i marmi sia all'interno con decorazioni dorate e colonne. Al centro dell'ingresso è presente l'altare caratterizzato da un basamento a cassettoni ed una parte superiore cilindrica in cui si trova la lapide raffigurante Rufo. La stessa pietra sepolcrale è ben visibile all'esterno sul frontone, dove più in basso si nota l'epigrafe M. ERENNIUS M.F. MAE. RVFVS. PRAE CAP. CVM Q." "Figlio di diversi

sopralluoghi e studi di ricerca - prosegue il ricostruttore 3D -, non nascondo la grande emozione per aver portato a termine questo risultato, reso possibile grazie al contributo di Marco Di Marzio. Il mausoleo era ubicato a pochi passi da una grande villa, che alcuni storici presuppongono sia appartenuta allo stesso Verginio Rufo, i cui resti sono oggi visibili tra Lungomare Marina di Palo e Piazza della Rugiada con il complesso termale." "Il monumento - conclude Marco Mellace - di cui ho scoperto molte cose grazie a questa ricostruzione 3D oggi si trova in una condizione dove meriterebbe più risalto, magari affiggendo una targa nella quale viene raccontata la sua storia. Un miglioramento della propria visibilità porterebbe sicuramente giovamento anche alla stessa Ladispoli, sotto l'aspetto turistico e culturale.

Ovviamente ho fatto diversi sopralluoghi e quindi sono partito, anche con il supporto di Marco Di Marzio, sono partito dagli elementi certi e cioè questo monumento a base tendente al quadrangolare. Abbiamo cercato di ricostruire il più possibile un edificio come doveva apparire più o meno all'epoca degli antichi romani. Appare come un sepolcro classico, classica tomba romana, con all'interno le ceneri di Verginio Rufo. Una tomba riccamente decorata e all'esterno dei marmi, all'interno delle decorazioni dorate con le colonne. Questo altare, questa sorta di ambiente interno siamo riusciti a ricavarlo attraverso dei sopralluoghi. Al centro sopra cilindrica e sotto in marmo. Io ho aggiunto la possibile lapide con scolpito un personaggio così come dovevano apparire gli antichi romani. In più c'è una ridondanza dello stesso personaggio sul frontone

e in più l'epigrafe M. ERENNIUS M.F. MAE. RVFVS. PRAE CAP. CVM Q. Emozioni molto particolari perché io non conoscevo molto bene la storia di questo troncone che si trova presso il lungomare Marina di Palo, poi ovviamente collaborando con Marco Di Marzio e tutto il team del libro ho approfondito la storia legata a questo monumento ed ho provato tantissime emozioni. Emozioni in crescendo perché mano a mano che scoprivo aneddoti legati al

ne. Questo altare, questa sorta di ambiente interno siamo riusciti a ricavarlo attraverso dei sopralluoghi. Al centro sopra cilindrica e sotto in marmo. Io ho aggiunto la possibile lapide con scolpito un personaggio così come dovevano apparire gli antichi romani. In più c'è una ridondanza dello stesso personaggio sul frontone e in più l'epigrafe M. ERENNIUS M.F. MAE. RVFVS. PRAE CAP. CVM Q. Il sepolcro di Verginio



personaggio al quale è attribuita questa tomba ovviamente questo non ha fatto altro che aumentare dentro di me la consapevolezza che Alsium in epoca romana sia stata veramente una meta molto molto importante, proprio perché questa tomba, che non c'è la certezza assoluta dell'attribuzione a Verginio Rufo comunque l'epigrafe che è stata ritrovata certamente ci ha dato un indizio e quindi questo sicuramente ha suscitato in me tante emozioni anche perché come ho detto in fase di ricerca ho scoperto tante cose, come ad esempio il fatto che Verginio Rufo rifiutò per ben due volte la porpora imperiale. Quindi stiamo parlando di un personaggio che è vissuto ad Alsium dove è morto nel 97 d.C. Ovviamente ho fatto diversi sopralluoghi e quindi sono partito, anche con il supporto di Marco Di Marzio, sono partito dagli elementi certi e cioè questo monumento a base tendente al quadrangolare. Abbiamo cercato di ricostruire il più possibile un edificio come doveva apparire più o meno all'epoca degli antichi romani. Appare come un sepolcro classico, classica tomba romana, con all'interno le ceneri di Verginio Rufo. Una tomba riccamente decorata e all'esterno dei marmi, all'interno delle decorazioni dorate con le colon-

Rufo sarà visibile nei pressi di quella che doveva essere la villa di Verginio Rufo. Che si trovava a nord di Alsium, che impropriamente chiamo Alsium nuova, proprio perché in questa zona che corrisponde al Lungomare Marina di Palo e Piazza della Rugiada sono stati ritrovati i resti di un impianto termale e di una sontuosa villa romana e vicino a questi resti c'era proprio la tomba di Verginio Rufo e quindi questi elementi sono stati inseriti anche all'interno del contenuto multimediale "Storia e immagini dei segreti e delle meraviglie di Alsium".

Oggi ho l'impressione che meriterebbe più risalto anche perché se venisse messo in evidenza il fatto che quello era molto probabilmente il sepolcro di Lucio Verginio Rufo, certamente l'area sarebbe anche più attraente e sotto l'aspetto del turismo storico attirerebbe certamente visitatori, curiosi e appassionati di storia. Certamente una cosa del genere gioverebbe anche al commercio e al turismo di Ladispoli. Magari inserire una targa darebbe lustro a Ladispoli. Non ci dimentichiamo che a 15 metri di distanza c'è la scultura dedicata a Caravaggio in quanto secondo studi recenti molti sostengono il fatto che Caravaggio sia proprio morto in questa spiaggia.

Lago di Bracciano: al via il processo per disastro ambientale

I fatti risalgono al 2017, quando il livello di abbassamento del lago divenne preoccupante: Legambiente Lazio ammessa come parte civile

di Virginia Rifilato

E' stata una delle stagioni meno piovose di sempre quella dell'estate 2017; eppure Acea non si curò di risolvere alla base il problema dell'acquedotto colabrodo della Capitale (causa della perdita di circa il 40% dell'acqua portata), bensì continuò a sfruttare l'acqua del lago di Bracciano per riempire gli acquedotti romani: il risultato fu un abbassamento del livello del lago di quasi 2 metri, che comportò anche la perdita di buona parte della biodiversità dell'area lacustre. "Il gestore riempiva il flusso degli acquedotti romani svuotando il lago, con le conseguenze incredibili che abbiamo poi conosciuto, in un'estate durante la quale il lago sembrava scomparire pian piano. Grazie al lavoro del nostro Centro di Azione Giuridica, saremo parte civile nel processo per il disastro ambientale del Lago di Bracciano", commenta Roberto Scacchi, presidente di Legambiente Lazio, "continuando a stare al fianco di un territorio che si è ritrovato in una situazione inimmaginabile". La fase dibattimentale del processo partirà l'8 marzo 2022. Insieme alle associazioni ambientaliste e al Comune di Trevignano, il giudice del Tribunale di Civitavecchia



(Roma) ha ammesso come parte civile l'Ente di gestione del Parco Naturale Regionale Bracciano-Martignano. Il reato contestato ai vertici dell'ex Consiglio d'Amministrazione di Acea Ato2 è la captazione in esubero colposo dell'acqua del lago, causa di un'alterazione dell'ecosistema dell'area naturale protetta, sottoposta invero a vincoli e tutele per i siti Natura 2000. I fatti, come detto, risalgono al 2017 quando si arrivò a sfiorare la quota di 2 metri sotto lo zero idrometrico (il livello dell'acqua è espresso in cm. rispetto allo zero idrometrico imposto dal Parco nel 2004 alla quota di 163,04 metri s.l.m. ed è corrispondente alla soglia dello sfioratore dell'emissario fiume Arnone situata in prossimità del Castello Vici, Anguillara Sabazia - Roma). "L'ente di

gestione regionale conferma anche nelle aule di tribunale la sua funzione pubblica a tutela dell'ecosistema", hanno affermato Vittorio Lorenzetti e Daniele Badaloni, rispettivamente Presidente e Direttore del Parco Naturale Regionale Bracciano-Martignano. "E' fondamentale ribadire come la gestione della risorsa idrica debba sempre essere sostenibile e che il lago potrà tornare ad essere riserva strategica solo quando le condizioni dell'ecosistema lo consentiranno," condizione che ha portato l'Ente Parco ad opporsi drasticamente a qualsiasi ipotesi di ripresa dei prelievi delle acque, ancora ben al di sotto del livello naturale; infatti, oltre a permanere le alterazioni dell'ecosistema per il quale proseguiranno le attività di monitoraggio, la soglia si atte-

sta oggi a -126 cm rispetto allo zero idrometrico. Secondo gli esperti, raggiungere il livello soglia ottimale è un processo lento e graduale, fortemente correlato alle precipitazioni piovose. "L'Ente Parco ribadisce come sia fondamentale che il livello del lago torni ad essere in linea con quello delle relative medie stagionali e che non si debba limitare l'analisi ad un singolo momento o contesto specifico. Il Lago di Bracciano e l'ecosistema di cui fa parte sono un preziosissimo tesoro da preservare: rilanciamo con rinnovata forza la proposta di una gestione quanto mai trasparente e condivisa, così come delineato nel progetto Contratto di Lago". Sul sito istituzionale dell'Ente Parco è disponibile un servizio di monitoraggio del bacino del lago, profondità massima 165 metri su 57 Km² di estensione: partendo dal 1921, c'è la possibilità di analizzare le serie storiche del livello delle acque e, in tempo reale, si può poi riscontrare il volume degli impianti di captazione e prelievi registrati dal 29 luglio 2017, quando il prosciugamento dell'acqua segnò il record negativo a -195,3 cm, come comunicato in una nota il 22 ottobre dall'Ufficio Stampa del Parco Naturale Regionale Bracciano-Martignano.

"Tutti a bordo", set cinematografico nelle campagne di Civitavecchia



Un'altra produzione cinematografica ha interessato Civitavecchia. In particolare il giorno 23 ottobre le riprese hanno interessato, questa volta, delle zone di campagna del territorio comunale. Gli attori che hanno calcato il set approntato a Poggio Paradiso erano Stefano Fresi (Romanzo Criminale, Smetto Quando Voglio) e Giovanni Storti (colonna del trio Aldo,

Giovanni e Giacomo). Come spiega la delegata alle produzioni cinematografiche, Nicoletta Morici: "Non possiamo svelare il titolo del film, ma gli operatori della troupe torneranno a girare a Civitavecchia per altre location. Mi corre l'obbligo di ringraziare sentitamente il presidente dell'Agraria Daniele De Paolis per la disponibilità dimostrata".

Civitavecchia, nuovi passi incontro alle soluzioni della categoria Mercato, il dialogo continua

Continua il dialogo con i mercatali, che ha vissuto mercoledì sera un altro momento di confronto tra gli amministratori e una delegazione di operatori. Si sono registrati ulteriori passi incontro alle soluzioni prospettate dalla categoria, ivi compresa la sospensione della iniziativa della Coldiretti presso piazza Calamatta. Come già evidenziato nelle settimane precedenti, si tratta di un programma nel quale l'Amministrazione crede fortemente, in vista della ripresa delle crociere, ma che è stata congelata in attesa di riavere i normali flussi dei crocieristi e soprattutto che i turisti non debbano partecipare alle escursioni "in bolla". La prospettiva a breve termine è quella di avviare una sperimentazione della iniziativa Coldiretti proprio nel contesto del Mercato, con l'obiettivo finale di riproporla nel punto di passaggio dei turisti come richiesto dall'Associazione, quale punto di partenza di un percorso che prevede la visita del centro cittadino ed anche del Mercato Storico. Anche in attesa che nei prossimi mesi sia data una nuova sistemazione al Mercato mediante i bandi per l'occupazione di tutti quei posteggi e quei box oggi purtroppo vuoti.



IN ATTESA DI TORNARE A GIOCARE INSIEME

CAVALLINO MATTO

CUCINA ROMANA PIZZERIA

#1 IL PRIMO RISTO FAMILY DEL LITORALE NORD

www.cavallinomattocerveteri.it

facebook

instagram

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

"Ddl Zan affossato nel segno della peggiore politica"

Il Paese che Vorrei: "Ma la nostra battaglia non si ferma"

Riceviamo e pubblichiamo: "Sarebbe bastato poco per portare l'Italia al passo con i paesi che tutelano i diritti di tutti e tutte, e soprattutto per proteggere almeno un po' di più quelle persone che vengono aggredite o discriminate semplicemente per ciò che sono. Il DDL Zan è stato affossato al Senato con voto segreto, nel segno della peggior politica e del peggior bigottismo. E a fronte di alcuni voltafaccia avvenuti nel passaggio della discussione dalla Camera al Senato, è forte il sospetto che dietro questo affossamento ci siano interessi e accordi che riguardano altro. Ossia, che la comunità LGBTQIA+ e le persone disabili siano state utilizzate come merce di scambio. Tale mercan-

teggimento è avvenuto soprattutto sulla pelle delle persone trans e intersex, le cui identità sono state ripetutamente ignorate e, ancor peggio, offese durante il deprimente dibattito parlamentare, in molti interventi di un'abissale ignoranza o totale malafede. Un po' come quando, durante la discussione sulle unioni civili le forze più retrograde continuavano a ripetere che "da qui in poi sarà possibile per chiunque sposarsi con il proprio animale domestico", uno dei leitmotiv di questa discussione è stato "perché con questa legge uno può svegliarsi una mattina e dichiararsi uomo, poi la mattina dopo dichiararsi donna, e così via". Un'assurdità che è un insulto al vissuto di persone che hanno il diritto di

essere ciò che fanno di essere, a seguito di un percorso profondo, consapevole e troppo spesso faticoso e doloroso per colpa dell'arretratezza culturale del nostro paese. La stessa tesi che i proponenti avrebbero rifiutato ogni mediazione è una scusa. Primo, perché pressoché la totalità della comunità LGBTQIA+ e dei disabili (ossia delle persone che questa legge avrebbe dovuto proteggere e tutelare) si è sin dall'inizio espressa in favore del DDL così com'era. Secondo, perché chi proponeva modifiche sapeva benissimo che ogni cambiamento del DDL ne avrebbe causato il ritorno alla Camera (dove peraltro la stessa Italia Viva l'aveva approvato senza obiezioni) e un quasi certo rischio di conseguente cancella-

zione, per via del semestre bianco e delle elezioni che con ogni probabilità saranno nel 2022. Infine, perché pressoché la totalità di queste modifiche era strumentale o semplicemente cinica. Chi chiedeva la cancellazione di alcune identità; chi temeva un rischio per la libertà di espressione (già tutelata, oltre che dalla Costituzione, dalla stessa legge Zan con un emendamento approvato alla Camera); chi paventava l'obbligo per tutte le scuole, in particolare private, di dover inserire nei programmi una fantomatica teoria gender (teoria che non esiste, come non esiste nella legge l'obbligo di inserirla nei programmi). Infine, il paradossale "benaltrismo" secondo il quale il nostro Parlamento dovrebbe dedicarsi



a problemi "più seri". Primo: i diritti sono un problema serio, e non c'è giustizia sociale senza diritti civili; secondo: se non fosse stato fatto ostruzionismo sulla base di questo benaltrismo, il DDL Zan sarebbe stato approvato in pochissimo tempo, e il Parlamento avrebbe potuto occuparsi di altro. Insomma,

non ci sono alibi per coprire questa vergogna. E infatti la comunità LGBTQIA+, le persone disabili, e tutte le persone con esse solidali, sono scese immediatamente in piazza inaugurando una nuova stagione di battaglie. Il Paese che Vorrei ci sarà". Così in una nota a firma del gruppo Il Paese che Vorrei.

Proiettate ai muraglioni del fiume, immagini contro il progetto turbogas

Flash mob per Civitavecchia sul Lungotevere di Roma

Riceviamo e pubblichiamo - L'altra sera al Ponte Sisto di Roma, in occasione del vertice G20, insieme agli attivisti e alle attiviste di Extinction Rebellion, abbiamo deciso di fare un blitz ai muraglioni del Tevere proiettando a ripetizione gigantesche immagini contro il progetto turbogas di Civitavecchia e denunciando ancora una volta il pericolo per la salute pubblica legato alle emissioni di metano. Con questa azione, fotografata e apprezzata da molte centinaia di romani e di turisti, abbiamo voluto di nuovo denunciare che il concetto di gas pulito è una bugia e che insistere su certi progetti danneggia i lavoratori, aumenta il costo delle bollette, ammalia i territori e contribuisce drammaticamente al cambiamento climatico. Ieri eravamo a Roma per ribadire al governo italiano che Civitavecchia merita un futuro diverso e che noi non smetteremo mai di agire fino a quando i diritti della nostra comunità non saranno garantiti tutti.

Collettivo No al Fossile - Civitavecchia



L'ambasciatore della Libia in visita presso il Porto di Civitavecchia

Visita nel porto di Civitavecchia dell'ambasciatore in Italia della Libia, Omar Abdelsalam al Tarhouni. L'altra mattina il diplomatico libico ha incontrato il presidente dell'Adsp Pino Musolino. "La Libia - ha dichiarato Musolino - rappresenta per l'Italia un naturale interlocutore commerciale sulla sponda del "mare nostrum" di fronte a noi. Il porto di Civitavecchia da tempo ha avviato rapporti con Tripoli, che poi sono stati interrotti a causa della situazione politico-militare, ma che proprio da quest'anno sono ripresi con l'attivazione, fra l'altro, della linea con Bengasi. Auspichiamo che presto sia possibile intensificare gli scambi, con la possibilità di avviare nuovi collegamenti ro-ro che valorizzino l'importazione di prodotti agro-alimentari libici e, in export, la tecnologia e gli altri beni di interesse per il mercato nord-africano, per il quale il porto di Civitavecchia si candida a diventare il principale hub di riferimento". L'ambasciatore Omar Abdelsalam al Tarhouni ha dato la più ampia disponibilità in tal senso, evidenziando



come dal 2011 il valore degli scambi commerciali tra Italia e Libia si sia ridotto da 17 a 1,7 miliardi e come oggi ci siano le condizioni, anche dal punto di vista del sistema finanziario, per riprendere e intensificare il commercio tra i due paesi, anche istituendo nuovi collegamenti marittimi ro-ro. All'incontro, organizzato dal presidente della Cilp Enrico Luciani, ha partecipato anche il Direttore dell'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia Laura D'Amato.

SuperNova

amicity
Associazione Emittenti Radio Televisive

14

A carattere generalista, Supernova è l'ammiraglia del consorzio anche grazie all'importante numerazione acquisita nel passaggio alla tecnologia del digitale terrestre

La tv al servizio dei cittadini - www.amicity.com

Un grande navigatore cinese scoprì l'America prima di Cristoforo Colombo

Si chiamava Zheng He ed era l'Ammiraglio Comandante di tutta la flotta imperiale



di Arnaldo Gioacchini*

Si chiamava Zheng He e, dati alla mano, sembra proprio che scoprì l'America (e non solo, anzi) molti anni prima di Cristoforo Colombo. La storia di questo cinese grande ammiraglio reale eunuco (era stato privato dell'apparato genitale come tutti i dignitari destinati ai servizi più importanti dell'imperatore) della dinastia Ming (una delle dinastie più importanti dell'antica Cina) e delle sue dibattute scoperte (America inclusa) è senz'altro molto interessante e degna di approfondimento, cosa che cercheremo, in sintesi, di fare a seguire. Zheng He, di fede islamica, era compagno di giochi del principe Zhu Di (storicamente siamo alla fine dell'anno 1300 dopo Cristo) che aiutò a compiere una rivolta contro il padre l'imperatore Hongwu. Zhu Di, una volta salito al trono come nuovo imperatore (assumendo il nome di Yongle - Gioia Eterna), ordinò, nel 1403, la costruzione di una flotta imperiale sia per scopi mercantili, che come flotta da guerra, che per gli affari diplomatici. La flotta comandata da Zheng He era, di per sé, notevolissima (anche se poi tutta la flotta imperiale assommava addirittura a 1681 navi!) contando su ben 317 navi di grande stazza e dimensioni (146 metri di lunghezza x 60 di larghezza equipaggiata con 12 vele - ognuna delle quali avrebbe potuto contenere tutte insieme le tre caravelle di Colombo!) si trattò, numericamente, della più grande flotta, solcante i mari, che sia mai esistita. Una possente realtà l'"armata marina" comandata da Zheng He che, da sola, imbarcava la bellezza di 28.000 soldati. Le grandi "navi del tesoro" - quelle riservate ai comandanti e ai carichi più pregiati di merci per l'esportazione - avevano otto alberi, lussuosi saloni di rappresentanza, ponti coperti con eleganti balconate e ringhiere. Nei tesori caricati in stiva figuravano, fra l'altro, le porcellane Ming delle manifatture imperiali e le tappezzerie di seta kesi della densità di 24 fibre a centimetro (le tappezzerie francesi dei Gobelin arrivavano ad un massimo di 11). A bordo delle ammiraglie viaggiavano squadre di astronomi, meteorologi, medici, farmacisti e botanici, e anche "insegnanti capaci di leggere libri stranieri", cioè traduttori e interpreti versati soprattutto nell'arabo e nel persiano, lingue franche delle rotte navali. Ogni nave militare possedeva 24 cannoni di bronzo in grado di sparare granate esplo-

sive, armamenti che nessuno era in grado di eguagliare a quei tempi. Una flotta decisamente bellica voluta soprattutto per contenere la grande espansione fatta da Tamerlano e, nella parte diplomatica, affidata alle indubbie capacità di Zheng He, per far sì che il suddetto imperatore turco-mongolo non andasse a stringere altre alleanze verso est mettendo ulteriormente in pericolo la grande area geografica di influenza cinese. Nel 1405 Zheng He, che oltre ad essere un fior di ammiraglio (prima era stato un grande generale terrestre) era anche un uomo di notevolissima cultura con una vera "sete" di scoperte, partì per il primo dei suoi sette viaggi (effettuati dal 1405 al 1434) sui mari del mondo. Durante questi suoi viaggi diplomatico-militari Zheng He, soprannominato Ma Sanbao (Grandi Risorse), esplorò a fondo oltre al Giappone, la Corea, il Vietnam, tutte le principali Terre dell'Oceano Indiano, le coste orientali dell'Africa e si addentrò nel Golfo Persico e nel Mar Rosso (e fin qui tutti gli storiografi sono concordi) la cosa diviene più complessa e dibattuta quando si sostiene che egli avrebbe navigato, con parte delle sue grandi giunche (per inciso le più grandi navi in legno mai costruite) verso i due poli, le Americhe, il Mediterraneo, l'Australia, la costa settentrionale della Groenlandia effettuando anche il famoso Passaggio a nord-est. A favore di questa affascinante tesi vi è la testimonianza di un avvocato cinese di Shanghai un certo Liu Gang, che nel 2001, si ritrovò per le mani una interessantissima mappa (acquistata da un commerciante per 500 dollari) copia risalente al diciottesimo secolo di un'altra del 1418, la quale rappresenta il mondo scoperto da Zheng He e che starebbe a dimostrare la sua scoperta dell'America 71 anni prima di Cristoforo Colombo ma non solo, da questa mappa risulterebbe che l'ammiraglio cinese circumnavigò il globo 101 anni prima di Ferdinando Magellano! Viaggi realmente avvenuti pure secondo un grande esperto di mare l'ex-ufficiale della Royal Navy Gavin Menzies, che su ciò ha scritto un libro: "1421: La vera storia della spedizione cinese che scoprì l'America". Menzies, fra l'altro, dice che tali straordinarie ed anticipatrici scoperte sarebbero state censurate dai burocrati della corte imperiale i quali temevano che il costo di altre imponenti spedizioni sarebbe stato di grande nocuo-



Nella foto, copia della nave ammiraglia di Zheng He



Nella foto, mappa di Zheng He

Inoltre, spiega sempre Menzies: "La mappa sarebbe vera per i suoi particolari, tipici della cartografia cinese dell'epoca: l'utilizzo del blu, le annotazioni con le varie descrizioni e i caratteristici disegni che rappresentano le onde" a ventaglio". Poi l'estrema precisione con cui sono raffigurati i confini del Nord e del Sud America, i fiumi ed addirittura la catena dell'Himalaya. Ed anche la rappresentazione del mondo in due emisferi, così disegnati per rappresentare la sfericità del pianeta". Secondo l'ex ufficiale della Marina Inglese, già poco dopo, nel 1428, anche i portoghesi entrarono in possesso di

una mappa delle terre esplorate dai cinesi e ciò avvenne tramite il viaggiatore Niccolò Da Conti, un mercante veneziano che la avrebbe avuta navigando con Zheng He. Tra gli indizi utilizzati da Menzies per avvalorare la sua ipotesi vi sono inoltre una scultura della dinastia Ming ritrovata in Kenia e porcellane ritrovate in Perù e California ed antichi vasi cinesi sulle coste del Brasile in epoca precolombiana. Due studiosi in particolare, l'occidentale professor Timothy Brook e l'orientale di Taiwan (forse qui c'entra la geopolitica?) professor Chen Hsin-hsiung, partendo da



Nella foto, flotta di Zheng He



Nella foto, il monumento a Zheng He

assunti differenti, contestano quanto sopra asserendo che non vi sono reali "prove provate" che Zheng He arrivò fino ai "confini del mondo" facendone addirittura il periplo. Sta di fatto però che questo affascinante dibattito, in parte ancora in corso, su fin dove giunse Zheng He nei suoi viaggi più estremi, ha portato alla ribalta la figura di uno dei più grandi (in assoluto) navigatori-scopritori della storia che una troppo visione filo occidentale delle cose aveva finora relegato in un innegabile forte cono d'ombra. Dimenticavamo di dire nel ritorno dall'ultimo viaggio Zheng He morì duran-

te la navigazione ed il suo corpo, dopo essere stato lavato ed avvolto in un candido lenzuolo, fu fatto scivolare in mare, secondo la tradizione marinai, ma con la testa rivolta verso la Mecca in omaggio alla sua fede islamica. A Nanjing (in cinese letteralmente Capitale del Sud - attuale Nanchino) c'è un tumulo/monumento (di recente restaurato) dedicato a Zheng He costruito a sette livelli (i sette viaggi) con su scritto "Allah è grande".

*Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale

CAVALLINO MATTO

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook | linkedin | instagram
cavallinomattocerveteri

DCL Edilizia

• Costruzioni • Ristrutturazioni • Pavimentazioni • Condizionamento • Impermeabilizzazioni • Rivestimenti • Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Cartongessi • Manutenzioni Condominiali • Serre Solari • Cappotti • Tetti in Legno • Imbiancature • Restauri e Risanamenti
---	--

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Coppa Davis la "versione" di Volandri

Filippo Volandri debutterà da capitano dell'Italia di Coppa Davis nelle Finals che inizieranno per gli azzurri il 25 novembre a Torino. Volandri ha convocato Matteo Berrettini, Jannik Sinner, Fabio Fognini, Lorenzo Sonego e Lorenzo Musetti. La prima sfida, contro gli Stati Uniti, sarà già decisiva. E il livornese lo spiega chiaramente nell'intervista concessa a SuperTennis, da Vienna dove è andato a incontrare i ragazzi impegnati nell'ultimo ATP 500 della stagione. "Siamo una squadra competitiva, completamente nuova. Dobbiamo saper fare squadra, ma ci stiamo lavorando. I ragazzi stanno bene, siamo qui per cercare di fare gruppo" - ha detto. La rosa gli consente diverse opzioni, per ogni singolo incontro. "Ho cinque titolari che possono giocare singolo e doppio. Fognini e Sonego hanno fatto benissimo insieme a Indian Wells, Fabio ha giocato bene con Berrettini in ATP Cup, con Musetti agli Internazionali BNL d'Italia. Giocherà soltanto chi sarà più in forma" - ha spiegato Volandri. Uno degli atout più attesi rimane Jannik Sinner, che ha visto crescere le sue chances di qualificazione alle Nitto ATP Finals. "Sta bruciando le tappe, continua a migliorare e vincere anche modificando tecnicamente parti del suo gioco - ha detto - Quello che sta facendo a vent'anni è straordinario. Quando lo vedi che fa scuotere la testa a uno come Schwartzman, vuol dire che sta molto bene. Ho sentito Riccardo ieri, era molto contento della settimana di Jannik come lo siamo tutti". La prima favorita per il titolo, secondo Volandri, è la Russia. Non nasconde le ambizioni dell'Italia, "abbiamo una squadra super-competitiva" - spiega. Ma è consapevole di quanto possa essere importante il match d'esordio contro gli Stati Uniti. "Hanno Isner, Opelka, Fritz che ha battuto Jannik e Matteo a Indian Wells, e Sock per il doppio. Una squadra super, ancor di più sul green-set al coperto. Con un format da dentro o fuori come questo, con due singoli e un doppio nella stessa giornata, non hai margine di errore. Cercheremo di non farne, stiamo studiando tutti, me compreso. Sarà il campo a darci il responso".

Nella foto, il capitano Filippo Volandri

Ufficializzati i convocati: Berrettini, Sonego, Fognini, Sinner e Musetti I Moschettieri dell'Italtennis Un mix di talenti per Torino

In vista delle Davis Cup by Rakuten Finals 2021, in programma dal 25 novembre con la fase a gironi (l'Italia sarà di scena al Pala Alpitour di Torino, le altre sedi sono Innsbruck e Madrid: si giocherà ovunque sul cemento indoor) fino al 28 novembre, con i quarti di finale al via poi dal giorno seguente, il capitano Filippo Volandri ha convocato i seguenti giocatori:

- Matteo Berrettini (numero 7 ATP)
- Jannik Sinner (numero 11 ATP)
- Lorenzo Sonego (numero 23 ATP)
- Fabio Fognini (numero 36 ATP)
- Lorenzo Musetti (numero 67 ATP)

Per i Next Gen Jannik Sinner e Lorenzo Musetti si tratta della prima convocazione in Nazionale per la Coppa Davis. L'Italia è stata sorteggiata nel gruppo E in compagnia di Stati Uniti e Colombia. Il calendario ufficializzato



dall'ITF prevede per gli azzurri l'esordio venerdì 26 novembre, alle ore 16, contro il team a stelle e strisce. Gli incontri prevedono due singolari (si scontrano i numeri 2 e i numeri 1 delle nazioni fra loro) e il doppio.

Il giorno successivo, sabato 27 novembre sempre alle ore 16, la sfida con la Colombia. Nell'ultima giornata, domenica 28 novembre sempre alle 16, si completerà il girone dell'Italia con il match fra USA e Colombia.

La vincente di questo gruppo affronterà nei quarti di finale, lunedì 29 novembre, sempre a Torino, la prima classificata del girone D - con Australia, Croazia e Ungheria - anch'esso ospitato al Pala Alpitour.

Queste sono invece le convocazioni degli altri team inseriti nel girone E.

Il capitano degli Stati Uniti, Mardy Fish, ha selezionato John Isner (n. 26 del ranking ATP), Reilly Opelka (n. 27 ATP), Taylor Fritz (n. 28 ATP), Jack Sock (n. 152 ATP e in doppio n. 148 ATP) e Rajeev Ram (n. 4 del ranking mondiale di doppio).

Per quanto riguarda invece la Colombia, il capitano Alejandro Falla ha scelto Daniel Elahi Galán (n. 106 ATP), Nicolás Mejía (n. 274 ATP) e i due doppiisti Juan Sebastián Cabal (n. 14 del ranking di specialità) e Robert Farah (in doppio n. 11 ATP).

Il nome del quinto convocato sarà comunicato tra un paio di settimane - come ha spiegato Falla - sulla base dei risultati dei tornei in programma.

A meno di 100 giorni svelato il design dei riconoscimenti Olimpici e Paralimpici Pechino 2022: ecco le medaglie

A 100 giorni dall'apertura dei Giochi Olimpici Invernali di Pechino 2022, il Comitato Organizzatore ha svelato il design delle medaglie che verranno assegnate nella rassegna olimpica e paralimpica che prenderà il via il 4 febbraio. Le medaglie - chiamate "Tong Xin" ("insieme come uno") - sono composte da cinque anelli concentrici e si ispirano agli antichi ciondoli cinesi di giada, con i cinque anelli che rappresentano anche lo spirito olimpico che riunisce le persone e lo splendore dei Giochi. In linea con i principi del

Comitato Organizzatore che punta a Giochi "semplici, sicuri e splendidi", la forma delle medaglie d'oro, d'argento e bronzo è semplice e classica e ricorda quelle intarsiate dei Giochi estivi nel 2008, oltre a mostrare Pechino come la prima "Dual Olympic City" ad aver ospitato sia i Giochi Estivi che quelli Invernali. Al centro delle medaglie spiccano i cerchi olimpici e la scritta "XXIV Olympic Winter

Games Beijing 2022", circondati da motivi di ghiaccio, neve e nuvole. Sul retro, invece, il logo dei Giochi Olimpici Invernali di Pechino 2022 è posto al centro, con il nome dei Giochi inciso in cinese, mentre, sull'anello più esterno, è presente l'indicazione dell'evento medaglia. Simile il design delle medaglie dei Giochi Paralimpici che differiscono per il logo del Comitato e per le scritte riportate anche in braille.



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Giovani, sportivi, appassionati e sponsor Tutti pazzi per il “fenomeno” Kitefoil

Sailbiz intervista il presidente della Classe Kiteboarding Mirko Babini

Lo spettacolo dei 43 atleti della specialità Kitefoil* al Poetto (Cagliari) per il Gran Slam IKA World Cup con le loro velocità e quegli aquiloni colorati, incanta. Il francese Alex Maxella ha dominato questa tappa, come previsto, non senza le insidie del connazionale De Ramecourt, secondo e di Connor Bainbridge (Gbr). E non è stata da meno la tappa mondiale ad Oristano dove il nostro Riccardo Pianosi, 16 anni di talento puro, è salito sul terzo gradino del podio mondiale dietro a De Ramecourt, primo e ad Axel Mazella. Complici le spiagge candide, le acque cristalline, il vento e gli atleti, l'atmosfera in questi eventi è quella dei surfisti di 'Un Mercoledì da leoni' con il brivido della velocità in acqua. Nel Kitefoil l'obiettivo è la ricerca della velocità, che in gara è sui 46/47 nodi e al di fuori, senza vincoli, arriva fino a 50. Tavole piccole, appendici importanti, aquiloni grandi e colorati per uno sport che sarà a Parigi 2024, o meglio, tingerà il cielo di Marsiglia.

Sailbiz ha scambiato qualche battuta con Mirko Babini, presidente della Classe Kiteboarding Italia e dell'International Kiteboarding Association (IKA), per capire di più su questa disciplina, sul suo mondo e il suo futuro.

Quanti sono i kiter in Italia e nel mondo?
“In Italia sono un centinaio, di cui 37 forti, mentre in Francia i numeri sono a tre zeri. L'Inghilterra cresce molto rapidamente e la Germania è in via di sviluppo ma più lentamente. Impossibile sapere quanti sono nel mondo, solo a San Francisco dove è nato il Kite foil a livello di racing si registrano diverse migliaia di

praticanti”. Il parterre dei partecipanti è giovane, età media venti anni, e l'habitat naturale di questi boardries è la spiaggia. Non è raro vedere famiglie con bambini che si muovono in camper, oltre a chi sceglie situazioni più comode. **E' uno sport ecologico che non necessita di particolari strutture, ma quanti circoli sono interessati a questa attività?**

“Attualmente sono circa 70 le Federazioni e le associazioni di Classe affiliate all'IKA, destinate a crescere con il programma olimpico. E non solo in vista di Parigi 2024 ma in previsione di Los Angeles e dei successivi appuntamenti. Ci aspettiamo un exploit”.

Cosa necessita per l'organizzazione di un evento e come si è posizionata l'Italia in questo campo?

“Basta che una società affiliata compili un form e si renda disponibile per una visita per la verifica degli aspetti logistici e tecnici: oltre alla spiaggia, le medie del vento e le aree di regata. In Italia siamo fortunati perché siamo partiti molto presto con gli eventi internazionali e ormai abbiamo appuntamenti e sedi consolidati. La legacy nel mondo del Kiteboard e gli atleti è ottima e nessuno può prescindere dal prendere parte alle ormai classiche manifestazioni sulle nostre spiagge”. Se poi queste si traducono con Sardegna ad ottobre con temperature da bagno e ottime condizioni di vento il successo è assicurato. **Da qui a Parigi gli eventi sono già calendarizzati o ci sono altri spazi?**

“Gli appuntamenti continentali sono fissati per il 50%. Ci sono situazioni valutative in corso per gli eventi asiatici e in Medio Oriente mentre i

Campionati del mondo sono già definiti”.

Ma quali sono i numeri di un evento di kitefoil?

“Dipende molto dall'evento: nelle Kitefoil World Series, dove il circuito è professionistico e con montepremi, copertura mediatica e logistica adeguata, abbiamo il numero chiuso di 100 atleti: l'élite del Kiteboard mondiale. Nelle regate di classe olimpiche, il regolamento prevede un massimo di 90 uomini e 90 donne”. C'è da dire che vedendo gli aquiloni serrati dalla partenza alla prima boa, prima che la flotta di diradi, c'è da domandarsi come non si intreccino tutti i cavi tra di loro. Una risposta c'è: “Semplice, non li guardiamo neanche noi. Andremmo in confusione. Puntiamo gli occhi solo avanti” - dice Lorenzo Boschetti, attuale campione italiano.

Quali sono le aziende di riferimento per aquiloni, cavi, tavole e piantoni (il piede sotto la tavola, che consente il volo)?

“Le aziende produttrici di attrezzatura registrata, utilizzabile nella classe olimpica, sono una decina, ma entro fine anno saranno rilasciate altre licenze di Olympic Equipment provider/builder. E il modo per mantenere l'ottima qualità ed il controllo mentre per la classe Kitefoil Open sono molte le aziende interessate, soprattutto per lo sviluppo futuro. Tra le 30 aziende mondiali produttrici, con orgoglio l'Italia ne vanta una buona parte e di eccellenza: Chubanga e Sabfoil per le



appendici, Gottfredi e Maffioli, e Armare per le linee/cavi, Groove, Hydro e Temavento per le tavole. E altre in via indiretta nella produzione di materia prime e per la manifattura”. Tanto per avere un'idea Chubanga, capitanata da Luca Filippi, ha sviluppato la parte ingegneristica dell'hydrofoil con Giorgio Provinciali e Simone Bartesaghi, entrambi coinvolti in Coppa America per le appendici che rendono volanti gli AC.

Quali sponsor attrae il Kite foil?

“Il Kiteboard in generale nasce come sport giovane, colorato, dinamico e decisamente ‘amico’ della natura. Con un'immagine molto sostenibile. In vista delle Olimpiadi è cambiato l'asset visivo e in

campo internazionale si sono affacciati sponsor dell'automotive, compagnie aeree, finanziarie e assicurative, telefonia, aziende impegnate nel business sostenibile. Attualmente la maggior parte degli eventi importanti sono sostenuti dai finanziamenti degli assessorati del turismo e dello sport. Per fortuna esistono questi bandi e le leggi che supportano molto bene gli eventi di alto livello”. Con uno sport in crescita e un parterre di giovanissimi che si sta sviluppando come “nativi” sul foil, con le classi under 15 e under 17 appena fondate, c'è da giurare che i numeri degli atleti, e il livello agonistico, cresceranno e molto velocemente.

(Emanuela Di Mundo - Tratto da Sporteconomy.it)

in Breve

Legge di Bilancio
Gravina: “Grazie Governo, atto rivoluzionario”

“Siamo di fronte ad un atto rivoluzionario, che genererà ricadute positive in ambito economico, ma soprattutto in campo sociale”, il presidente della FIGC Gabriele Gravina commenta così il riconoscimento dell'apprendistato nel mondo calcio all'interno della Legge di Bilancio varata ieri dal Consiglio dei Ministri.

“Ringrazio il Governo - continua Gravina - che ha accolto la nostra richiesta. La sensibilità del ministro del Lavoro Orlando e la tenacia della sottosegretaria allo Sport Vezzali hanno consentito al calcio di segnare uno splendido gol”. Nell'elaborato che verrà sottoposto al vaglio dei due rami del Parlamento, infatti, è stata introdotta la possibilità per le società professionistiche di stipulare contratti di apprendistato professionalizzante, fissando il limite a 23 anni di età. Una volta approvata la Manovra, le società potranno quindi assumere calciatori riducendo l'impatto fiscale, purché si preoccupino della loro formazione e avviamento al lavoro per il post-carriera da giocatore. “Sin dai tempi della mia presidenza in Lega Pro - conclude Gravina, che ha inserito tale applicazione anche nella piattaforma programmatica di candidatura alla presidenza federale - ho sempre ritenuto l'apprendistato una delle soluzioni chiave per impedire che il calcio continuasse a crescere ‘ragazzi senza futuro’.

Soprattutto nei primi livelli del professionismo e, tenuto conto della limitata vita agonistica di un calciatore, è necessario un percorso formativo adeguato per l'inserimento nel mondo del lavoro una volta appesi gli scarpi al chiodo”. Il presidente federale plaude anche all'introduzione nelle scuole primarie dell'ora di educazione motoria con docenti specializzati: “Ringrazio il ministro dell'Istruzione Bianchi e la sottosegretaria Vezzali per aver lavorato all'inserimento di una misura che rappresenta una vera e propria svolta, in grado di favorire allo stesso tempo la crescita dei nostri ragazzi e di tutto il movimento sportivo italiano”.

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
manifesti, locandine,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile
ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione
all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS
pagamenti
contributi tipo

Sisal

Prevista per marzo 2022 l'uscita di "So Happy It Hurts"

Il ritorno di Bryan Adams

Per il rocker canadese anche un tour con tappa italiana

Quaranta anni di carriera, 14 album che sono impressi nella memoria di più generazioni, prima posizione in classifica in 40 Paesi nel mondo. E poi ancora 3 "Academy Award nomination", 5 "Golden Globe nomination" e 1 "Grammy Award". Queste le credenziali del rocker canadese Bryan Adams che tornerà con il nuovo album "So Happy It Hurts" (BMG) in uscita il prossimo anno l'11 marzo 2022. Già disponibile su tutte le piattaforme streaming e download, la title track dell'album "So Happy It Hurts" è un brano up tempo con un ritornello arioso e ritmato che entra in testa, sostenuto da energici riff e pronto a farsi spazio nelle playlist accompagnando dal video diretto dallo stesso artista canadese. "La pandemia e il lockdown ci hanno mostrato come la libertà di essere spontanei può essere negata. All'improvviso tutti i tour si sono dovuti fermare, nessuno poteva salire in macchina e partire - ha affermato Adams nel presentare il singolo - "So Happy It Hurts" parla di libertà, autonomia, spontaneità e del brivido di correre su una strada senza barriere. L'album affronta molte parti effimere della vita, che però sono davvero il segreto della felicità, soprattutto la connessione umana...". "So Happy It Hurts" è il quindicesimo album in studio di Bryan Adams e contiene 12 brani di cui è autore. Arriva dopo il successo di "Shine a Light" (2019) che, ha debuttato al numero uno delle classifiche degli album nel marzo del 2019 e contiene



l'omonimo singolo con Ed Sheeran e un duetto con Jennifer Lopez. L'album sarà disponibile su tutte le piattaforme digitali, oltre che in formato fisico, in versione CD standard, CD deluxe con copertina lenticolare + libro con copertina rigida e vinile, vinile a colori e un cofanetto in edizione limitata che include CD deluxe, vinile, libro rilegato e foto autografata. L'artista canadese oggi 66enne partirà a gennaio prossimo con il nuovo tour mondiale, che arriverà in Italia l'11 febbraio al Palazzo dello Sport di Roma, il 12 febbraio al Mandela Forum di Firenze e il 14 febbraio alla Zoppas Arena di Conegliano (TV). Bryan Adams ha attraversato con la sua musica quattro decenni, durante i quali ha pubblicato 14 album in stu-

dio a partire dall'omonimo debutto del 1980. Le performance di Bryan Adams sono indimenticabili grazie alla sua straordinaria presenza sul palco e alla sua inconfondibile voce. Nel mondo ad oggi ha venduto oltre 100 milioni di dischi tra album e singoli. Il suo modo di scrivere canzoni gli è valso numerosi premi e riconoscimenti: 3 "Academy Award" nomination, 5 "Golden Globe" nomination, 1 "Grammy Award", 1 "American Music Award", e ben 18 "Juno Awards". Nel 2011 è stato inserito nella Hollywood Walk of Fame. Ha ricevuto l'"Allan Waters Humanitarian Award" per i suoi concerti di beneficenza e il "Governor General's Performing Arts" Award per il suo contributo di una vita alle arti in Canada. E proprio il suo paese dove è nato nella cittadina di Kingstons, gli ha conferito le onorificenze quale Membro dell'Ordine del Canada e Ufficiale dell'Ordine del Canada, nonché Membro dell'Ordine dell'Ontario. Bryan Adams è anche un fotografo professionista, scatta lui stesso tutte le copertine dei suoi album. Recentemente ha scattato il 48° calendario Pirelli per il 2022. Nella sua carriera ha pubblicato vari libri fotografici con i suoi lavori, l'ultimo è "Homeless" del 2019 e ha dato la sua collaborazione da fotografo a importanti riviste quali Vanity Fair, Vogue, Harper's Bazaar e Esquire.

Daran

Regione Lazio e Provincia di Roma "brindano" al ritorno del reperto Premio d'Aponte per cantautrici: Trionfa Isotta

E' Isotta (da Siena) a vincere il Premio Bianca d'Aponte 2021, insieme alla menzione per la migliore musica, mentre a Miriana Faieta di Chieti è andato il premio della critica "Fausto Mesolella" e il riconoscimento per la migliore interpretazione. La menzione per il miglior testo se l'è aggiudicata invece Giove (da Torino). La finale della 17a edizione dell'unico contest italiano riservato a cantautrici si è svolta il 22 e 23 ottobre al teatro Cimarosa di Aversa, con Radio 1 Rai in veste di media partner. Madrina di questa edizione è stata Chiara Civello, che nella serata finale ha interpretato "Erbe ed erbacce" di Bianca d'Aponte (la cantautrice a cui la manifestazione è dedicata), insieme ad alcuni suoi brani. A lei anche il compito di presiedere la giuria. Molti i riconoscimenti in palio. Alla vincitrice assoluta va una borsa di studio di € 1.000, la partecipazione come ospite alla prossima edizione del Premio, tre concerti di presentazione prodotti da Doc Live e la possibilità di partecipare al Premio dei Premi del Mei di Faenza. Per il Premio della Critica è prevista una borsa di studio di € 800 e il servizio di ufficio stampa per un anno da parte di FreeCom. Ma come sempre ci sono stati diversi altri premi assegnati direttamente da realtà esterne all'organizzazione o da singoli giurati. Novità di quest'anno sono due borse di studio per il Cet di Mogli da parte della "Fondazione Jacqueline e Totò Savio". Ad assegnarle è stata la stessa Jacqueline, che ha scelto Alessandra Pirrone di Catania e Vitto di Vinci (Firenze). A quest'ultima anche il premio dell'etichetta Suoni dall'Italia di Mariella Nava, con la proposta di una possibile collaborazione artistica. Ad Anna e l'appartamento di Verona va un premio di Soundinside Basement

Records consistente nella realizzazione di un video live in studio e una proposta per un anno di assistenza legale e manageriale da parte di SIEDAS. Valentina Polinori di Roma si è meritata invece il "Premio 'Na stella" (titolo di una canzone di Fausto Mesolella, storico direttore artistico della manifestazione) del Virus Studio, con l'incisione di un brano con la produzione artistica di Ferruccio Spinetti, direttore artistico del Premio Bianca d'Aponte. In gara c'erano anche Roberta De Gaetano di Messina, Olivia XX di Civita Castellana (Viterbo) e Claudia Salvini di Montevarchi (Arezzo). La vincitrice Isotta Carapelli, in arte Isotta, nasce a Siena nel 1992. Dai 16 anni ha iniziato ad esibirsi dal vivo con svariate formazioni musicali, si è poi laureata in Economia per l'Ambiente per lo Sviluppo. Negli ultimi 3 anni ha lavorato su un disco che uscirà nei prossimi mesi e che conterrà "Io" e "Tecniche di sopravvivenza", i due brani che ha proposto al Premio Bianca d'Aponte. La manifestazione ha visto salire sul palco anche molti altri personaggi di primo piano della musica del nostro Paese. Ad aprire entrambe le serate è stata Monica Sannino, vincitrice della precedente edizione del concorso. Venerdì 22 si sono alternati Giovanni Truppi, il trio Cantautrici (Rossana Casale/Grazia Di Michele/Mariella Nava), il giovane Marco Martinelli e il duo Still Life, a cui è andato il Premio Bianca d'Aponte International. Inoltre, un gruppo di alunni del liceo classico e musicale Cirillo di Aversa hanno omaggiato Bianca d'Aponte eseguendo un suo brano, "Ninna nanna in re". Momento di particolare intensità è stata la consegna del "Premio alla carriera" della Città di Aversa a una figura storica della canzone italiana, Peppino di Capri. Nella serata finale, gli ospiti sono stati Alessandro Mannarino, Cristina Donà, Tony Canto, Carlo Marralle e Francesco Tricarico & Jenna Romano, oltre a Chiara Civello. In apertura, a sorpresa, un omaggio a Fausto Mesolella con un suo brano, "Quello che non voglio" (su testo di Stefano Benni), cantato da Giuseppe Anastasi. La conduzione delle serate era affidata a Carlotta Scarlatto e Ottavio Nieddu, mentre in veste di giurati, come ogni anno, c'erano importanti cantautori, autori, compositori, giornalisti del settore, organizzatori di festival, addetti ai lavori e operatori culturali, suddivisi in due diverse sezioni: quella per il premio assoluto e quella per il premio della critica.

Nella Capitale la famosa orchestra Havana D'Primera diretta da Abreu

Fiesta, il prestigioso Festival di musica e cultura latino-americana, torna a offrire musica live dopo due anni di stop. Giovedì 18 Novembre, l'orchestra cubana Havana D'Primera, diretta dal trombettista, cantante, compositore e arrangiatore Alexander Abreu si esibirà sul palco dell'Atlantico. Una serata a ritmo di salsa, jazz, funk e musica afro-cubana, questa è la fusione musicale che caratterizza il gruppo e che ha fatto di Havana D'Primera una delle orchestre più amate dell'isola di Cuba. A contribuire al successo del gruppo, senza ombra di dubbio, la voce sofisticata di Alexander Abreu, che oltre ad essere il direttore dell'orchestra, è considerato uno dei musicisti cubani più versatili in assoluto. Richiamati a rapporto, dunque, amanti di salsa, timba, son, di tutti i suoni che più rappresentano l'isola di Cuba e non solo, per una serata a ritmo caliente dal movi-



mento di fianchi assicurato. Sotto la direzione artistica di Mansur Naziri, atmosfera da isola caraibica garantita, il 18 Novembre all'Atlantico (Viale dell'Oceano Atlantico, 271D). L'inizio del concerto, della durata di circa due ore, è previsto per le 22:00. I biglietti sono disponibili su i-ticket.com al prezzo di 27,50€. "Voglio solo che tu sappia ciò che si sente quando l'anima si riempie di orgoglio cubano" recita una canzone di Alexander Abreu e su Havana D'Primera e questa è l'occasione giusta per andare a scoprirlo.

Gloria Gallo

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

amicitytv

Una documentata ricostruzione degli avvenimenti storici, nel libro di Vladimir Medinskij

L'URSS nella Seconda guerra mondiale

Lo storico russo Vladimir Medinskij ripercorre le tappe più importanti della Seconda guerra mondiale dalla parte combattuta dall'URSS: dalla decisiva battaglia di Stalingrado alla vittoriosa marcia verso Berlino. Medinskij, nel suo libro "Miti e contromiti. L'URSS nella Seconda guerra mondiale" (Sandro Teti Editore), evidenzia soprattutto il ruolo decisivo di Mosca nella sconfitta del nazismo, costato più di venti milioni di morti, oltre la metà dei caduti

sui tutti i fronti della Seconda guerra mondiale, rivendicando l'ineluttabilità del Patto Molotov-Ribbentrop. Per Sergio Romano, Medinskij si è proposto di correggere le vicende in cui la Russia poteva apparire ambigua e opportunista, soprattutto nei suoi rapporti con la Germania. Il libro è costruito in otto parti. La prima è dedicata ai "Miti d'anteguerra"; la seconda alle "Guerre dimenticate": Spagna 1936-39, Cina 1937-40 e

Finlandia 1939-40. "Tanto sangue per la propria terra" è il tema della terza parte, dedicata principalmente alla verità sui primi giorni di guerra. La successiva parte è sull'eroismo di massa. Mentre, a seguire, troviamo il tema sul falso mito dei milioni di russi schierati con Hitler. La sesta e la settima parte sono per lo "sforzo bellico" e per gli "ultimi spari" (La bandiera sul Reichstag, la morte di Hitler, la capitolazione e il giorno della vittoria). L'ultima parte è dedi-

cata alla fine della guerra per l'URSS.

Nella postfazione di Paolo De Nardis è ricordato che l'interesse del lavoro di Vladimir Medinskij è da inquadrare nell'importante ricostruzione del ruolo dell'URSS, nella Seconda guerra mondiale, e alle caratteristiche organizzative del sistema sovietico, sviluppate dagli anni Trenta e poi, consolidate dalla guerra.

Un'opera meritoria è quella di Medinskij, secondo Franco

Cardini, necessaria a sfatare i miti, costruiti sia in Occidente che nella Russia post-sovietica, sul conflitto più cruento della Storia. Vladimir Medinskij, storico e pubblicista, è professionista nel settore della comunicazione. E' stato più volte deputato della Duma. E' stato, dal 2012 al 2019, Ministro della Cultura della Federazione Russa. E' autore di libri e saggi.

(M.D.V.)



Oggi in tv Domenica 31 ottobre



06:30 - UnoMattina in famiglia

07:00 - Tg1

08:00 - Tg1

09:00 - Tg1

09:35 - Tg1 L.I.S.

09:40 - Paesi che vai

10:30 - A Sua immagine

10:55 - Santa Messa

12:00 - Recita dell'Angelus

12:20 - Linea Verde

13:30 - Tg1

14:00 - Domenica In

17:15 - Tg1

17:20 - Da noi... a ruota libera

18:45 - L'Eredità - Speciale AIRC

20:00 - Tg1

20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno

21:25 - Cuori

23:35 - Tg1 Sera

23:40 - Speciale Tg1

00:45 - Viaggio nella Chiesa di Francesco

01:15 - Rai - News24

01:50 - Sottovoce

02:20 - Applausi

03:35 - Rai - News24



06:00 - Rai-News24

06:05 - Newton

06:35 - Streghe

08:00 - Proletantesimo

08:30 - SullaviadiDamasco

09:00 - Oancheno

09:30 - PuntoEuropa

10:00 - Cultoevangeliocoincasionedella

11:00 - RaiTgSportGiorno

11:15 - CilofonareRai2

13:00 - Tg2Giorno

13:30 - Tg2Motori

13:55 - Meteo2

14:00 - Mompracem-L'isolaideocumentari

15:45 - Ilgiocodell'illusione

17:15 - Shakesparee&Hathaway

18:00 - Tg2L.I.S.

18:05 - RaiTgSportdellaDomenica

18:25 - 90*Minuto

19:40 - SquadraSpecialeCobra11

20:30 - Tg2

21:00 - N.C.I.S. Los Angeles12

21:50 - N.C.I.S. New Orleans6

22:40 - LaDomenicaSportiva

00:30 - L'altraDS

01:00 - Checkup

01:45 - Sorgentedivita

02:15 - SullaviadiDamasco

02:45 - Appuntamentoalcinema

02:50 - Uncasopredue



06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

06:30 - Rai - News24

08:00 - Agora' Weekend

09:00 - Mi manda Rai - Tre

10:20 - Speciale Tg3: Ambiente

11:10 - Tgr Est - Ovest

11:30 - Tgr Region - Europa

12:00 - Tg3

12:25 - Tgr Mediterraneo

12:55 - Tg3 L.I.S.

13:00 - Radici - L'altra faccia

14:00 - Tg Regione

14:15 - Tg3

14:30 - 1/2 h in piu'

16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'

16:30 - Rebus

17:15 - Killmangiaro

18:55 - Meteo 3

19:00 - Tg3

19:30 - Tg Regione

20:00 - Che tempo che fa

23:35 - Tg Regione

23:40 - Tg3 Mondo

00:05 - Meteo 3

00:10 - 1/2 h in piu'

01:40 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'

02:10 - Fuori Orario. Cose (mai) viste



06:10 - FESTIVALBAR STORY

06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA

06:55 - CONTROCORRENTE

07:45 - CUORE CONTRO CUORE - IL

DUBBIO

09:00 - I VIAGGI DEL CUORE

09:55 - CASA VIANELLO - IL PADRE IDEALE

10:25 - CASA VIANELLO - LA CRISI

10:55 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

12:00 - TG4 - TELEGIORNALE

12:28 - METEO.IT - TG4

12:34 - POIROT: LE FATICHE DI HERCULE -

1 PARTE

13:20 - TGCOM

13:22 - METEO.IT

13:26 - POIROT: LE FATICHE DI HERCULE -

2 PARTE

14:45 - AIR FORCE-AQUILE D'ACCIAIO - 1

PARTE

15:23 - TGCOM

15:25 - METEO.IT

15:29 - AIR FORCE-AQUILE D'ACCIAIO - 2

PARTE

17:00 - IL PISTOLERO DI DIO - 1 PARTE

17:38 - TGCOM

17:40 - METEO.IT

17:44 - IL PISTOLERO DI DIO - 2 PARTE

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

19:45 - TG4 ULTIM'ORA

19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 58 - PARTE 2

- 1aTV

20:30 - CONTROCORRENTE

21:20 - CONTROCORRENTE PRIMA SERATA

00:02 - BOYHOOD - 1 PARTE

00:33 - TGCOM

00:35 - METEO.IT

00:39 - BOYHOOD - 2 PARTE

02:57 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE

03:17 - CUORE SACRO

05:14 - LA MADAMA



06:00 - PRIMA PAGINA TGS

06:15 - PRIMA PAGINA TGS

06:31 - PRIMA PAGINA TGS

06:46 - PRIMA PAGINA TGS

07:00 - PRIMA PAGINA TGS

07:15 - PRIMA PAGINA TGS

07:30 - PRIMA PAGINA TGS

07:45 - PRIMA PAGINA TGS

07:55 - TRAFFICO

07:58 - METEO.IT

07:59 - TG5 - MATTINA

08:44 - METEO.IT

08:45 - SPECIALE TG5

10:00 - SANTA MESSA

10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE

11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE

12:00 - MELAVERDE

13:00 - TG5

13:39 - METEO.IT

13:41 - L'ARCA DI NOE'

14:00 - AMICI

16:30 - VERISSIMO

18:45 - CADUTA LIBERA

19:57 - TG5 PRIMA PAGINA

20:00 - TG5

20:38 - METEO.IT

20:40 - PAPERISSIMA SPRINT

21:20 - ALL TOGETHER NOW

00:45 - TG5 - NOTTE

01:19 - METEO.IT

01:20 - PAPERISSIMA SPRINT

01:47 - GOTHAM II - FIREFLY

02:52 - SOAP



06:40 - WHAT'S NEW SCOOBY DOO - NOTTE

DI HALLOWEEN

07:01 - SCOOBY-DOO! E LA LEGGENDA DEL

VAMPIRO

08:10 - DAPHNE & VELMA - IL MISTERO

DELLA RIDGE VALLEY HIGH - 1 PARTE

08:54 - TGCOM

08:57 - METEO.IT

09:00 - DAPHNE & VELMA - IL MISTERO

DELLA RIDGE VALLEY HIGH - 2 PARTE

09:40 - THE LITTLE WITCH - LA PICCOLA

STREGA - 1 PARTE

10:50 - TGCOM

10:53 - METEO.IT

10:56 - THE LITTLE WITCH - LA PICCOLA

STREGA - 2 PARTE

11:46 - DRIVE UP

12:25 - STUDIO APERTO

12:58 - METEO.IT

13:00 - SPORT MEDIASET - XXL

14:00 - E-PLANET

14:30 - CANTERVILLE - UN FANTASMA PER

ANTENATO - 1 PARTE

15:21 - TGCOM

15:24 - METEO.IT

15:27 - CANTERVILLE - UN FANTASMA PER

ANTENATO - 2 PARTE

16:25 - R.L. STINE'S I RACCONTI DEL

BRIVIDO - NON CI PENSARE! - 1 PARTE

17:16 - TGCOM

17:19 - METEO.IT

17:22 - R.L. STINE'S I RACCONTI DEL

BRIVIDO - NON CI PENSARE! - 2 PARTE

18:15 - CAMERA APERTO

18:22 - STUDIO APERTO LIVE

18:29 - METEO

18:30 - STUDIO APERTO

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti
di cui alla legge n. 250/90
e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27, 150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU

